



# ***Ministero dello Sviluppo Economico***



Relazione sulla *performance* 2017

# INDICE

<b>1</b>	<b>PRESENTAZIONE</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI</b>	<b>1</b>
2.1	Il contesto esterno di riferimento	1
2.2	L'amministrazione	3
2.3	I risultati raggiunti	14
2.4	Le criticità e le opportunità	38
<b>3</b>	<b>OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI</b>	<b>38</b>
3.1	Albero della performance	38
3.2	Obiettivi strategici	47
3.3	Obiettivi individuali	56
<b>4</b>	<b>RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ</b>	<b>58</b>
<b>5</b>	<b>PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE</b>	<b>65</b>
<b>6</b>	<b>IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE</b>	<b>65</b>
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	65
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance	66

# ALLEGATI

## **ALLEGATO 1: PROSPETTO RELATIVO ALLE PARI OPPORTUNITÀ E AL BILANCIO DI GENERE**

## **ALLEGATO 2: GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E RELAZIONE SUI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2017**

- *ALLEGATO 2.A: Direzione Generale per la politica industriale e la competitività e le piccole e medie imprese*
- *ALLEGATO 2.B: Segretariato Generale*
- *ALLEGATO 2.C: Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi*
- *ALLEGATO 2.D: Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica*
- *ALLEGATO 2.E: Direzione Generale per la Politica Commerciale Internazionale*
- *ALLEGATO 2.F: Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi*
- *ALLEGATO 2.G: Direzione Generale per la Sicurezza anche Ambientale delle Attività Minerarie ed Energetiche - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse*
- *ALLEGATO 2.H: Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche*
- *ALLEGATO 2.I: Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare*
- *ALLEGATO 2.J: Direzione Generale per la Pianificazione e la Gestione dello Spettro Radioelettrico*
  
- *ALLEGATO 2.K: Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali*
- *ALLEGATO 2.L: Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione*
- *ALLEGATO 2.M: Direzione Generale per le Attività Territoriali*
- *ALLEGATO 2.N: Direzione Generale per gli Incentivi Alle Imprese*
- *ALLEGATO 2.O: Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti, il Sistema Cooperativo e le Gestioni Commissariali*
- *ALLEGATO 2.P: Direzione Generale per le Risorse, l' Organizzazione e il Bilancio*

## **ALLEGATO 3: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

## **ALLEGATO 4: PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**

## 1 PRESENTAZIONE

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, contiene i risultati di maggior rilievo conseguiti nel 2017 dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) in relazione alla performance organizzativa ed individuale, alle risorse umane e finanziarie gestite e alle criticità e opportunità.

La Relazione chiude il ciclo della performance per l'anno 2017 ed è il consuntivo dei seguenti documenti programmatici:

- Atto di indirizzo che individua le priorità politiche dell'Amministrazione per il triennio 2017-2019, adottato in data 21 giugno 2016;
- Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, adottata con decreto ministeriale del 5 luglio 2017 e la relativa modifica adottata con decreto ministeriale del 21 dicembre 2017, che pianifica le attività afferenti gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione per lo stesso periodo;
- Piano della performance 2017 - 2019, adottato con decreto ministeriale dell'11 luglio 2017, che definisce le attività funzionali al perseguimento degli obiettivi strutturali.

Il fine ricercato è quello di garantire al lettore uno strumento utile ed agevole per valutare i risultati conseguiti nel 2017 dal Ministero dello sviluppo economico rispetto al piano della performance 2017-2019. Al fine di migliorare la comprensibilità del documento, il testo della Relazione riporta le informazioni e i risultati in forma sintetica, mentre l'**allegato 2** riporta nel dettaglio i risultati raggiunti dalle Direzioni generali in cui è articolata l'Amministrazione rispetto agli obiettivi (strategici/operativi/strutturali<sup>1</sup>) programmati e alle risorse assegnate, con l'indicazione degli scostamenti, laddove registrati, e delle cause che li hanno generati.

## 2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

### 2.1 Il contesto esterno di riferimento

Dalla fine del 2007 l'**economia globale è entrata in una fase di crisi che è durata un decennio e solamente** nel 2017 nelle principali economie avanzate ed emergenti sono tornati tassi di crescita consistenti (+3,7%) seppur con trend eterogenei, come segnalato dal FMI nell'ultimo World Economic Outlook di gennaio 2018.

Per il 2018 le prospettive di crescita su scala mondiale confermano il trend di ripresa e le recenti previsioni delineate dall'FMI per quest'anno stimano il ritmo di crescita dell'economia globale al 3,9%.

L'**economia italiana** è finalmente uscita dalla peggiore crisi economica del dopoguerra: dal 2007 al 2014, a seguito di una doppia recessione, il **Pil** è diminuito di circa 9 punti percentuali, la

---

<sup>1</sup> Gli obiettivi presenti nei documenti programmatici dell'anno 2017 del MiSE sono stati distinti in obiettivi strategici, strutturali (o istituzionali), operativi. Gli "obiettivi strategici" sono quelli riferiti alle priorità politiche indicate nell'Atto di indirizzo del Ministro. Tali obiettivi fanno normalmente riferimento ad orizzonti temporali pluriennali. Corrispondono agli obiettivi strategici contenuti nella Direttiva generale. Gli "obiettivi strutturali" sono finalizzati al perseguimento di obiettivi di carattere ordinario e continuativo. Gli "obiettivi operativi", invece, articolano gli obiettivi strategici nei singoli esercizi (breve periodo).

produzione industriale del 25%, gli investimenti sono crollati del 30% e i consumi di circa l'8%. L'inversione di rotta è avvenuta a partire dal 2014, anno in cui il Prodotto interno lordo ha registrato un +0,1%. Da allora la crescita dell'economia italiana si è progressivamente rafforzata, segnando +0,8% nel 2015 e +0,9% nel 2016.

Nel 2016 la crescita del Pil italiano è stata sostenuta soprattutto dalla **domanda nazionale** che ha fornito un contributo via via più robusto grazie ai **consumi** delle famiglie e alla spesa in **investimenti** soprattutto per merito della componente "macchinari e attrezzature" (+4,4%). Inoltre, per la prima volta dal 2007, il recupero si è finalmente esteso anche agli investimenti in costruzioni. Come indicato nella Relazione annuale della Banca d'Italia del 31 maggio 2017, " *le misure di incentivo disposte dal Governo con le leggi di bilancio per il 2016 e il 2017 al fine di stimolare gli investimenti in beni strumentali (super ammortamento) e in tecnologie avanzate (iper ammortamento) hanno contribuito a sostenere la dinamica degli investimenti*".

La ripresa dell'attività produttiva è stata consistente nell'industria, più contenuta nei servizi, mentre nell'edilizia si registra un arresto della caduta, anche in virtù delle agevolazioni fiscali per lavori di ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio esistente.

Nel periodo 2014-2017 il tessuto produttivo italiano ha visto premiate le imprese più presenti e attive sui mercati internazionali. L'Italia, con una quota di mercato del 2,9%, è il nono paese esportatore di merci al mondo, preceduta da Cina, Stati Uniti, Germania, Giappone, Paesi Bassi, Corea del Sud, Hong Kong e Francia.

Nel periodo gennaio – novembre 2017 (ultimi dati disponibili), i principali Paesi di destinazione delle nostre esportazioni sono stati: la Germania (12,6% del totale), la Francia (10,4%), , gli Stati Uniti (8,8%), la Spagna e il Regno Unito (5,2%).

Nel 2016 l'export di beni ha superato i 417 miliardi di euro e il surplus della bilancia commerciale ha toccato la cifra record di circa 50 miliardi (41,8 nel 2015). Nel 2017, il complesso delle esportazioni italiane ha segnato un nuovo record superando i 448 miliardi di euro, in crescita del 7,4% rispetto al 2016. L'avanzo commerciale è sceso a 47,5 miliardi, il secondo migliore risultato nella serie storica.

Anche grazie al proseguimento delle politiche promozionali varate dal Governo per il sostegno all'internazionalizzazione, finanziate complessivamente per 132 milioni di euro assegnati in sede di Legge di Bilancio 2018 per la prosecuzione del Piano Straordinario del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti esteri, la Commissione Europea prevede che il biennio 2018 – 2019 continuerà a essere fortemente caratterizzato dalla performance positiva delle nostre esportazioni, con tassi di crescita medi annui superiori al 4%.

La **mortalità delle imprese** si è contratta per il quarto anno consecutivo e nel 2017 il saldo tra imprese iscritte e cessate è pari a +45.710 imprese.

L'aumento del **reddito disponibile**, rafforzato nel 2016, ha beneficiato della prosecuzione della ripresa dell'**occupazione** iniziata nella seconda metà del 2014: +1,3% l'aumento medio degli occupati registrato nel 2016. In particolare, nel settore privato la crescita dei lavoratori dipendenti, sospinta dai forti sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato, è tornata sui livelli antecedenti la crisi. Il tasso di disoccupazione, che nel 2016 è sceso all'11,7% migliorando di circa 1 punto percentuale rispetto al 2014, si è portato allo 10,8% a dicembre 2017.

La ripresa in corso testimonia l'efficacia degli sforzi delle politiche messe in campo dal Governo che ha progressivamente affiancato alle misure per contrastare l'emergenza anche un insieme di azioni di riforma più strutturali.

Grazie anche a questi interventi, nello scenario delineato dall'Istat, per il **2017** il trend di crescita del PIL italiano è previsto in ulteriore aumento (+1,5%).

## 2.2 L'amministrazione

### 2.2.1 Chi siamo e cosa facciamo

Il Ministero dello Sviluppo Economico è preposto all'ideazione e alla realizzazione delle politiche a sostegno dei settori produttivi, tese a garantire al Paese una crescita sostenuta e duratura.

Il MiSE interviene sui fattori chiave delle sfide dell'attuale competizione globale quali l'innovazione, la digitalizzazione, i costi produttivi, l'internazionalizzazione, le comunicazioni, la tutela della proprietà intellettuale e la difesa dei consumatori.

Le sue funzioni sono state riorganizzate con il decreto del 5 dicembre 2013, e i principali ambiti di competenza sono:

#### Politica industriale

- Politiche per lo sviluppo della competitività del sistema imprenditoriale, per la promozione della ricerca e dell'innovazione industriale e per favorire il trasferimento tecnologico, anche attraverso il ricorso ai titoli di proprietà industriale.
- Ufficio italiano Brevetti e Marchi.
- Tutela e valorizzazione delle eccellenze italiane e del *Made in Italy* e contrasto alla contraffazione.
- Gestione dei fondi e degli strumenti agevolativi a favore delle imprese, anche attraverso lo strumento del credito d'imposta e la facilitazione dell'accesso al credito.
- Politiche per favorire la riconversione e la riorganizzazione produttiva.
- Gestione delle crisi d'impresa.
- Politiche per le micro, piccole e medie imprese.

#### Politica per l'internazionalizzazione

- Politiche per l'internazionalizzazione delle imprese e la promozione all'estero delle produzioni italiane.
- Semplificazione degli scambi commerciali con l'estero (*Trade facilitation*).
- Indirizzi e proposte di politica commerciale nell'ambito dell'Unione europea, accordi commerciali multilaterali e cooperazione economica bilaterale con i Paesi terzi.
- Promozione di nuovi investimenti italiani all'estero e azioni per l'attrazione di nuovi investimenti esteri in Italia.
- Attivazione degli strumenti europei di difesa commerciale (strumenti antidumping, anti sovvenzione, clausole di salvaguardia).

#### Politica energetica

- Bilancio e strategia energetica nazionale.
- Reti di trasporto, infrastrutture energetiche e sicurezza degli approvvigionamenti.
- Mercato unico dell'energia elettrica.
- Promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica e del risparmio.
- Tecnologie per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra.
- Usi pacifici dell'energia nucleare.
- Programma di smantellamento di impianti nucleari dismessi.
- Sistema e mercato del gas nazionale, sistema petrolifero *downstream* e relativo mercato (raffinazione, logistica, scorte, distribuzione carburanti).
- Politica mineraria nazionale, rilascio autorizzazioni per la ricerca e la coltivazione delle risorse del sottosuolo ed in particolare degli idrocarburi in terraferma e nel mare.
- Stoccaggio di gas naturale e metanizzazione del Mezzogiorno.

## Politica per le comunicazioni

- Attuazione del Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze per i servizi di radiodiffusione sonora e televisiva, di telefonia cellulare ed i servizi di emergenza.
- Tutela e salvaguardia del sistema mediante attività di monitoraggio e di controllo dello spettro radioelettrico nazionale.
- Disciplina di regolamentazione per i settori delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione sonora e televisiva e del settore postale.
- Stipula e gestione del contratto di servizio con la società concessionaria per il servizio pubblico di radiodiffusione e l'affidamento del servizio universale postale.
- Programma infrastrutturale per la banda larga.
- Ricerca scientifica nell'ambito delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.
- Norme tecniche e azioni per la sicurezza e l'integrità delle reti.

Il Ministero svolge inoltre funzioni importanti in materia di **governo del mercato**:

- Promozione della concorrenza
- Liberalizzazioni
- Tutela dei consumatori
- Semplificazione per le imprese
- Monitoraggio dei prezzi
- Metrologia legale e metalli preziosi
- Sicurezza dei prodotti e degli impianti
- Registro delle imprese
- Camere di commercio
- Vigilanza sul sistema cooperativo, sui consorzi agrari, sugli albi delle società cooperative, sulle gestioni commissariali e sulle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese, sulle società fiduciarie e di revisione.

## I servizi del Ministero

Il Ministero eroga una pluralità di servizi all'utenza (si veda box seguente). Con decreto del 30 gennaio 2017 si è provveduto, conformemente alle previsioni normative, ad aggiornare i servizi erogati e i relativi standard qualitativi.

Una completa informativa sui servizi resi dal MiSE, con indicazione dei responsabili, delle dimensioni della qualità adottate, degli indicatori e dei valori standard, nonché sui risultati del monitoraggio, sono disponibili nella sezione del sito istituzionale Amministrazione trasparente.

### I SERVIZI DEL MINISTERO

- Help Desk REACH
- Assistenza e supporto alle imprese in materia di lotta alla contraffazione
- Procedura di concessione dei brevetti per invenzione industriale
- Convalida dei brevetti europei concessi
- Registrazione dei disegni e modelli nazionali
- Registrazione dei marchi nazionali
- Sportello multicanale per informazioni e deposito delle domande dei titoli di proprietà industriale
- Osservatorio prezzi carburanti
- Tuo preventivatore
- Manifestazioni a premio – presentazione comunicazioni e sportello all'utenza
- Riconoscimento qualifiche professionali
- Rilascio di documenti di vigilanza e adozione certificati di origine settore siderurgico
- Concessione autorizzazione settore tessile
- Rilascio licenze di importazione relative ai contingenti tariffari assegnati

- Concessione autorizzazioni import-export settore agroalimentare
- Concessione autorizzazione import-export settore CITES - Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora
- Rilascio delle autorizzazioni alle imprese che esportano prodotti e tecnologie a duplice uso
- Supporto ad operatori interessati in materia di ricerca nel settore minerario
- Informazioni al pubblico in merito alle domande di permesso di prospezione, di ricerca e di concessione di coltivazione di idrocarburi e di stoccaggio di gas, nonché in merito ai dati sulle royalties
- Statistiche e analisi energetiche
- Rilascio delle autorizzazioni alle imprese che trasportano materie radioattive e fissili speciali
- Rilascio autorizzazioni per lo svolgimento di corsi di abilitazione per la qualifica di certificatore energetico
- Comunicazione di immissione sul mercato di apparecchiature radio
- TV Digitale – monitoraggio dei programmi televisivi e delle stazioni di radiodiffusione televisiva
- Rilascio dei nominativi radioamatoriali
- Rilascio delle licenze individuali e istruttoria inerente al conseguimento delle autorizzazioni generali e tenuta del registro degli operatori postali
- Prove di laboratorio per la sorveglianza e il controllo del mercato di apparati terminali di comunicazioni elettroniche
- OCSI – organismo di certificazione per la sicurezza informatica
- Certificazione di sistemi e prodotti nel settore della tecnologia ICT, accreditamento dei laboratori
- Abilitazioni degli assistenti
- Monitoraggio LNC
- Rilascio patente di radioamatore
- De minimis – Banca dati anagrafica per la verifica del rischio di cumulo delle agevolazioni
- Beni strumentali – Nuova Sabatini
- Portale attuazione ZFU e nuovo bando efficienza energetica
- Portale delle cooperative
- Museo storico della comunicazione e palazzo Piacentini
- Polo bibliotecario
- Relazioni con il pubblico

### 2.2.2 L'organizzazione

Il Ministero dello sviluppo economico (MiSE), nella sua configurazione attuale, riunisce le funzioni appartenute al preesistente Ministero delle attività produttive, all'ex Ministero delle comunicazioni e all'ex Ministero del commercio internazionale.

Il suo mandato istituzionale è di sostenere i soggetti economici nel mercato globale mediante gli strumenti offerti in ambito comunitario, nazionale e regionale, favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo, promuovere la concorrenza sul mercato e favorire la crescita, garantire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, contenendo il costo e l'impatto sull'ambiente, tutelare i consumatori, favorire il passaggio ad una economia digitale di sistema.

Con Decreto del Presidente dei Consigli dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 158 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 19 del 24 gennaio 2014), recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico», il Ministero è passato da una struttura formata da quattro Dipartimenti (Dipartimento per l'impresa e l'internalizzazione, Dipartimento per l'energia; Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e Dipartimento per le comunicazioni) che costituivano distinti Centri di responsabilità amministrativa, articolati in 16 Direzioni generali, a una per Direzioni generali, coordinati da un Segretariato generale.

Con Decreto Ministeriale 17 luglio 2014 di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale, che ha fissato in 130 gli Uffici dirigenziali di livello non generale e 15 Uffici di livello dirigenziale generale, il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 con il quale è stata recepita la



direttiva comunitaria 2013/30/UE e il relativo Decreto Legislativo (nel seguito Decreto Legislativo o D.Lgs.) di recepimento n. 145/2015, in materia di sicurezza nel settore degli idrocarburi sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi e il Decreto Ministeriale 24 febbraio 2017, n.233 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 107 del 10 maggio 2017) recante «Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale», la struttura attuale del Ministero è rappresentata dal seguente schema:

<b>UFFICI DIRIGENZIALI GENERALI</b>	<b>DIVISIONI</b>
Segretariato generale	2
Direzione generale per la politica industriale e la competitività e le piccole e medie imprese	9
Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi	9
Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica	15
Direzione generale per la politica commerciale internazionale	6
Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	7
Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse	6
Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche	7
Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili, l'efficienza energetica ed il nucleare	8
Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico	4
Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali	6
Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione	4
Direzione generale per le attività territoriali	15
Direzione generale per gli incentivi alle imprese	10
Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali	7
Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio	8
Funzioni dirigenziali presso gli Uffici diretta collaborazione	6
Funzioni dirigenziali presso l'Organismo indipendente di valutazione	1
Totale uffici	130

### **Strutture Territoriali**

Il Ministero ricomprende anche una rete di uffici territoriali che fanno capo a 3 Direzioni generali. In particolare, con il Regolamento di organizzazione, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 5 dicembre 2013, n. 158 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 19 del 24 gennaio 2014) in vigore dal 1° febbraio 2014, è stata istituita la Direzione generale per le attività territoriali, con la funzione specifica di effettuare il coordinamento e l'indirizzo, in raccordo con le Direzioni generali competenti per materia, delle attività di tutti gli Uffici del Ministero a livello territoriale, nonché il potenziamento degli Urp a livello territoriale e la creazione di sportelli unici per l'utenza presso gli Ispettorati territoriali.

Il decreto di individuazione degli uffici di livello non generale e dei rispettivi posti di funzione è stato emanato in data 17 luglio 2014. Al fine di dare applicazione al comma 2 dell'articolo 21 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.158, per assicurare concentrazione, semplificazione e unificazione nell'esercizio delle funzioni nelle sedi periferiche si è provveduto alla riduzione del numero degli Ispettorati Territoriali, all'attribuzione ad alcuni di essi di compiti e servizi comuni e ad una più razionale distribuzione di attività in materia di vigilanza e controllo in sede territoriale. Gli Ispettorati territoriali costituiscono le articolazioni

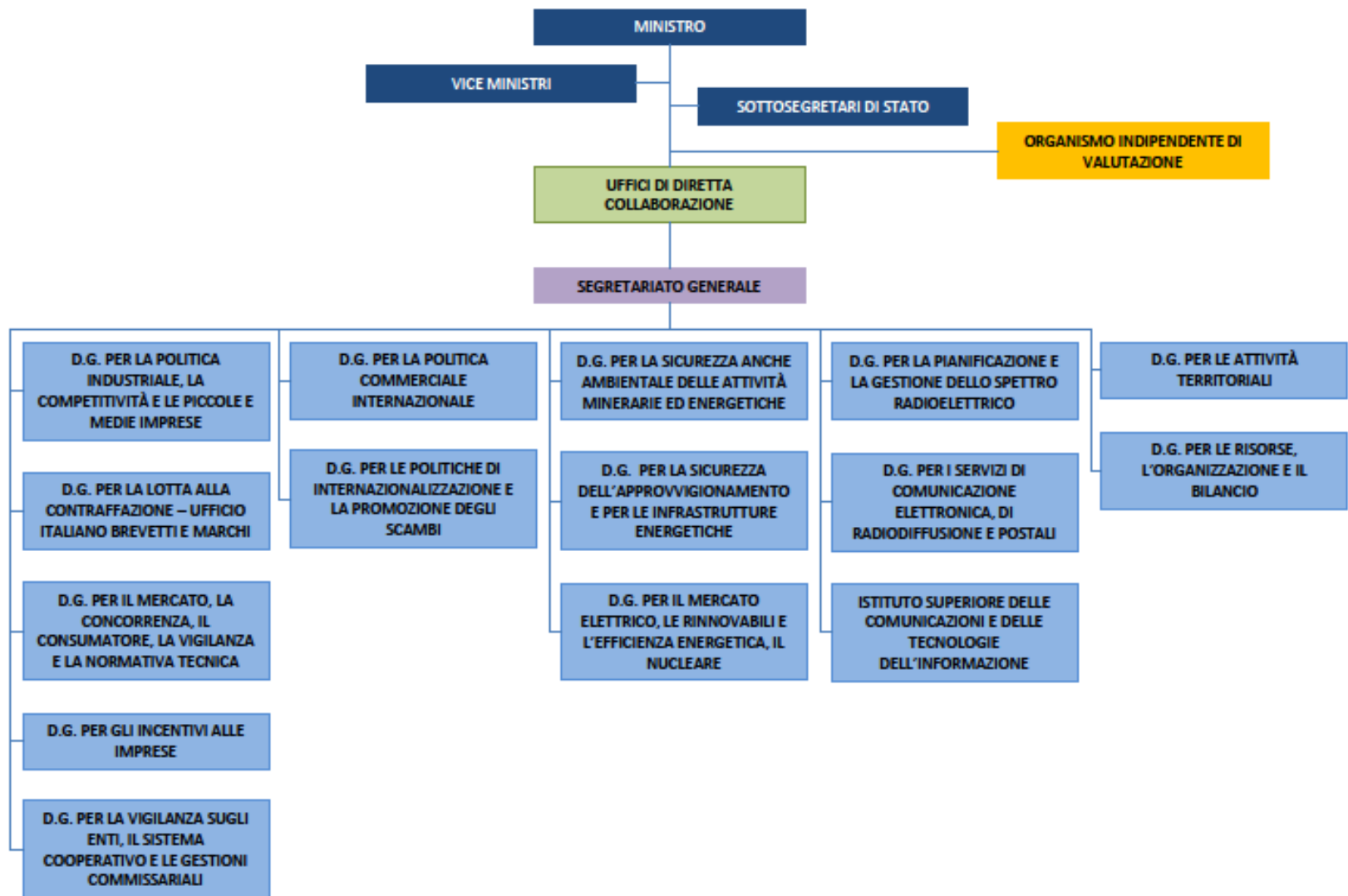
territoriali del Ministero a cui sono delegate una serie di attività, principalmente in materia di comunicazioni, sotto il coordinamento della Direzione generale per le attività territoriali. Gli Ispettorati territoriali sono 15 uffici, con strutture tecniche presenti a livello regionale, attraverso le quali si attua la vigilanza e il controllo del corretto uso delle frequenze radio, la verifica della conformità tecnica degli impianti di telecomunicazioni, l'individuazione di impianti non autorizzati, nonché la ricerca di metodologie tecniche atte ad ottimizzare l'uso dei canali radio.

Tra le altre attività - alcune svolte anche in conto terzi - gli Ispettorati provvedono al rilascio di autorizzazioni e licenze per stazioni radio a uso dilettantistico, amatoriale (Cb e radioamatore) e professionale; al rilascio di licenze per apparati ricetrasmittenti installati a bordo di imbarcazioni; ad eventuali collaudi e ispezioni periodiche; al rilascio di patenti per radiotelefonista.

Gli Ispettorati territoriali della Direzione generale per le attività territoriali, come da Decreto Ministeriale di riorganizzazione del 24 febbraio 2017 n.233, sopra citato, sono rappresentati dalle seguenti divisioni:

- Divisione I - Ispettorato territoriale Sardegna - vigilanza, controllo, azione ispettiva, programmazione, con sede a Cagliari;
- Divisione II - Ispettorato territoriale Toscana - affari generali e giuridici con sede a Firenze;
- Divisione III - Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata e Molise, con sede a Bari;
- Divisione IV - Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta, con sede a Torino;
- Divisione V - Ispettorato territoriale Lombardia, con sede a Milano;
- Divisione VI - Ispettorato territoriale Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste;
- Divisione VII - Ispettorato territoriale Veneto con sede a Venezia;
- Divisione VIII - Ispettorato territoriale Calabria, con sede a Reggio Calabria;
- Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, con sede a Bologna;
- Divisione X - Ispettorato territoriale Liguria con sede a Genova;
- Divisione XI - Ispettorato territoriale Marche e Umbria, con sede ad Ancona;
- Divisione XII - Ispettorato territoriale Campania, con sede a Napoli;
- Divisione XIII - Ispettorato territoriale Lazio e Abruzzo, con sede a Roma;
- Divisione XIV - Ispettorato territoriale Sicilia, con sede a Palermo;
- Divisione XV - Ispettorato territoriale Trentino Alto Adige con sede a Bolzano.

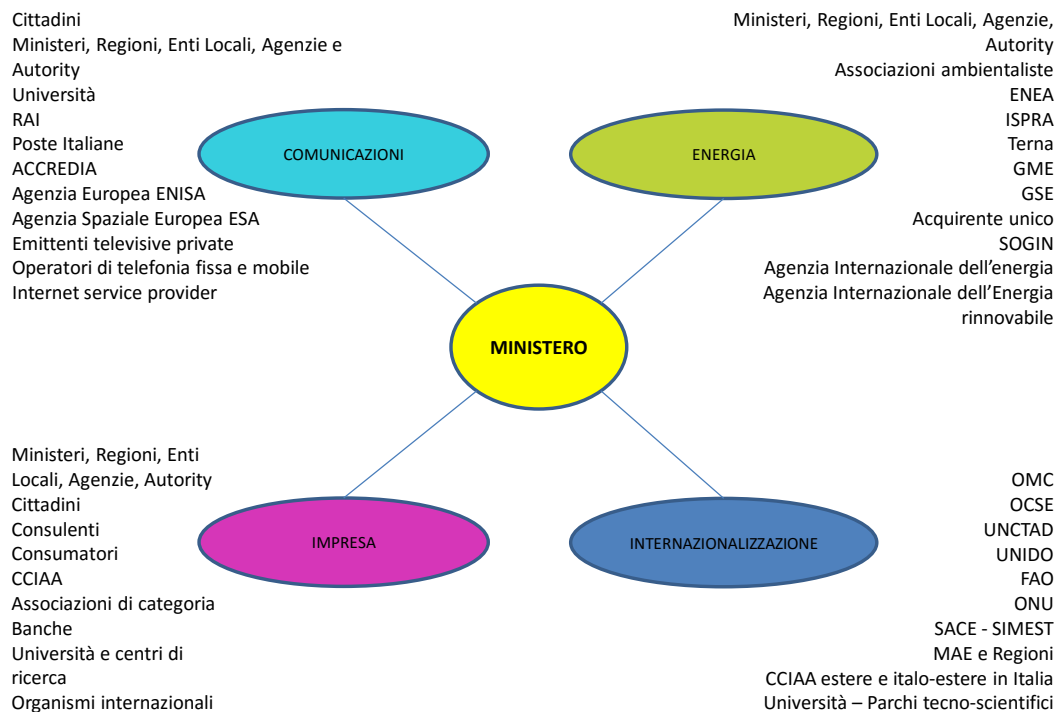
Oltre agli Ispettorati territoriali il Ministero presenta sul territorio anche tre uffici dirigenziali di livello non generale (Roma, Bologna e Napoli), facenti capo alla Direzione Generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche – Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (UNMIG). Ulteriormente il Ministero dispone di una rete di uffici di livello non dirigenziale, coordinati dalla Direzione Generale per gli incentivi alle imprese, esclusivamente nel Mezzogiorno d'Italia.



### 2.2.3 Gli stakeholder del Ministero

Il Ministero nella sua azione interagisce con i numerosi soggetti che partecipano alla creazione di un contesto favorevole alla crescita economica e produttiva dell'Italia. Unione Europea e altre istituzioni internazionali, Ministeri, Amministrazioni locali, imprese, università, centri di ricerca, associazioni di categoria, parti sociali e consumatori sono tutte organizzazioni con le quali il MiSE si relaziona costantemente al fine di progettare, predisporre e attuare politiche coerenti con le esigenze del Paese.

Nella figura che segue vengono indicati i principali stakeholder coinvolti a vario titolo in relazione ai diversi ambiti di intervento.



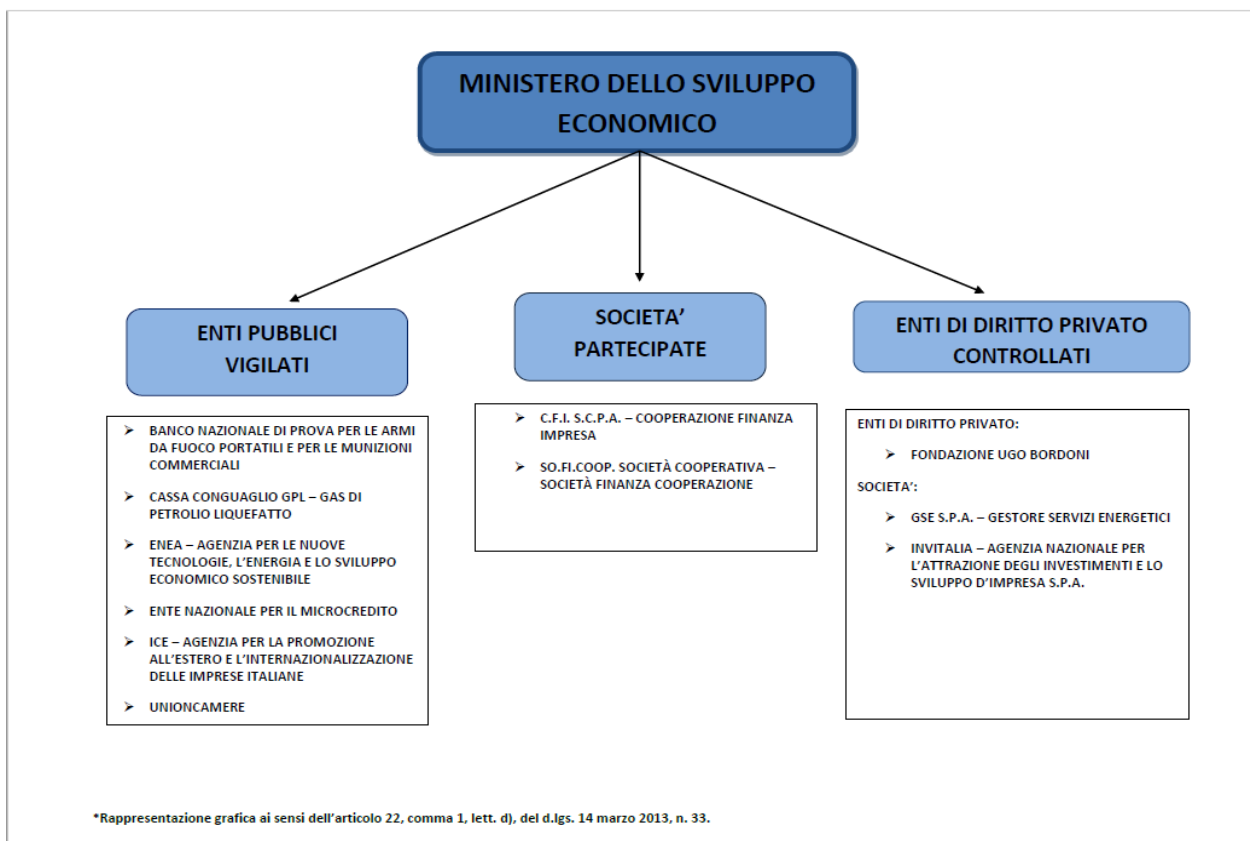
In ragione delle molteplici articolazioni e dell'ampia gamma di gruppi e organizzazioni che rappresentano interessi specifici è stato adottato il "Registro della trasparenza", strumento di mappatura degli incontri tra i vertici politici e le associazioni in grado di assicurare massima trasparenza ai processi decisionali.

Gli interlocutori di riferimento del Ministero hanno infatti l'interesse a partecipare attivamente ai processi decisionali, perché la loro attività di rappresentanza degli interessi può essere fondamentale per portare a conoscenza dei decisori pubblici una serie di informazioni sostanziali, provenienti dagli attori sociali che conoscono direttamente i problemi specifici e le difficoltà di settore.

In tal modo l'attività di ricerca e informazione degli stakeholder assume un ruolo utile per coloro che sono chiamati ad affrontare compiti di natura legislativa e di governo, riducendo notevolmente il rischio di interventi normativi non coerenti con le finalità attese.

## 2.2.4 I soggetti vigilati e controllati dal Ministero

Nella figura che segue si presentano i soggetti collegati al Ministero e sui quali lo stesso esercita funzioni di vigilanza e controllo.



## 2.2.5 Le risorse umane

Di seguito vengono riportate le informazioni relative al personale di ruolo in servizio presso il Ministero o comandato presso altre Amministrazioni al 31.12.2017. Queste informazioni sono precedute dalla dotazione organica delle posizioni dirigenziali, sempre al 31.12.2017:

- Dotazione organica I fascia: 19 unità
- Dotazione organica II fascia: 130 unità

Per fornire un quadro completo del personale che opera all'interno del Ministero, l'esposizione delle informazioni è articolata in tre parti: Tabella a – personale per tipologia di rapporto di lavoro; Tabella b – personale dirigenziale; Tabella c – personale delle aree.

### Tabella a

Sono qui esposti i dati concernenti il personale, dirigenziale e non, per tipologia di rapporto di lavoro (part-time, tempo pieno, tempo determinato) al 31 dicembre 2017.

Personale in servizio nel MISE	Part-time	Tempo Pieno	Tempo determinato	Totale generale
A) Personale di ruolo	137	2560		2697
B) Personale esterno		45*	1	46
<b>Totale complessivo (A+B)</b>	<b>137</b>	<b>2599</b>	<b>1</b>	<b>2743</b>

\*: di cui 6 svolgono funzioni dirigenziali

### Tabella b

Sono riportati i dati relativi alla consistenza del personale che svolge funzioni dirigenziali (di prima e seconda fascia), sia del ruolo MiSE, che esterno.

Personale in servizio nel MISE	Qualifiche professionali		
	Dirigenti di I^ fascia	Dirigenti di II^ fascia	Totale dirigenti
	N. addetti	N. addetti	
A) Dirigenti di ruolo MiSE	13	112	125
B) Dirigenti esterni MiSE art. 19, c. 5-bis	1	2	3
C) Personale con incarichi dirig. art. 19, c. 4 e 6	4*	9**	13***
<b>Totale complessivo (A+B+C)</b>	<b>18</b>	<b>123</b>	<b>141</b>

\*: di cui 2 esterni al MISE;

\*\* : di cui 1 esterno al MISE;

\*\*\*: di cui 10 interni al MISE.

### Tabella c

Sono qui esposti, secondo gli stessi criteri delle tabelle precedenti, i dati relativi al personale delle aree.

Personale in servizio nel MISE	Qualifiche professionali			Totale aree
	Terza area	Seconda area	Prima area	
	N. addetti	N. addetti	N. addetti	
A) Personale di ruolo	1372	1127	63	2562
B) Personale esterno	26	14	0	40
<b>Totale complessivo (A+B)</b>	<b>1398</b>	<b>1141</b>	<b>63</b>	<b>2602</b>

✓ la consistenza complessiva del personale in servizio (di ruolo e esterno) del Ministero al 31.12.2017 è di **2.743** unità, di cui **141** con funzioni dirigenziali e **2.602** delle aree professionali;

✓ il personale di ruolo effettivamente in servizio presso il MiSE al 31.12.2017 ammonta invece a **2.697** unità, di cui **135** con funzioni dirigenziali dirigenti e **2.562** delle aree professionali;

✓ il personale esterno in servizio presso il MiSE è di **46** unità, di cui **6** dirigenti e **40** delle aree professionali.

Per maggiori informazioni sul personale si può visitare il sito del Ministero alla pagina: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/personale>.

#### Tabella d

I dati della tabella seguente sono riferiti al 31.12.2017 e rappresentano l'analisi qualitativa delle risorse umane del Ministero in servizio.

<b>2.1 Analisi caratteri qualitativi/quantitativi</b>	<b>Indicatori</b>
Età media del personale	54,43 anni <sup>2</sup>
Età media dei dirigenti	55,97 anni <sup>3</sup>
Tasso di crescita del personale <sup>4</sup>	+1,6%
% di dipendenti in possesso di laurea	32,81% <sup>5</sup>
% di dirigenti in possesso di laurea	92,91% <sup>6</sup>
Ore di formazione fruite (media per dipendente)	5,39 <sup>7</sup>
Costi di formazione (stanziamento definitivo 2017)	€ 70.420
<b>2.2 Analisi benessere organizzativo</b>	<b>Indicatori</b>
Tasso di assenze del personale in Sede e nella rete Italia	18,17%
Tasso di dimissioni premature (dimissioni volontarie sul totale delle cessazioni)	36,61 % <sup>8</sup>
Tasso di richieste di trasferimento	3,05% <sup>9</sup> Sono i dati delle richieste di mobilità interna 73,49% Sono i dati delle richieste con esito positivo
Tasso di infortuni nel 2017	0,30% <sup>10</sup>
% di personale assunto a tempo indeterminato	100% <sup>11</sup>
<b>2.3 Analisi di genere</b>	<b>Indicatori</b>
% di dirigenti donne sul totale dei dirigenti	45,67% <sup>12</sup>

<sup>2</sup> L'età media è stata calcolata sul personale in servizio al 31.12.2017 (escluso il personale esterno).

<sup>3</sup> L'età media dei dirigenti è stata calcolata sul numero dei dirigenti in servizio al 31.12.2017.

<sup>4</sup> Variazione percentuale rispetto al 31.12.2016.

<sup>5</sup> La % dei dipendenti in possesso di laurea, anche breve, è stata calcolata sul personale in servizio al 31.12.2017 (escluso il personale esterno).

<sup>6</sup> La % dei dirigenti in possesso di laurea, anche breve, è stata calcolata sui dirigenti in servizio al 31.12.2017 (escluso il personale esterno).

<sup>7</sup> Le ore di formazione fruite (media per dipendente) sono state calcolate non tenendo conto della formazione del progetto Valore Pa (di cui non si dispongono ancora i dati definitivi) e le ore di formazione in tema di sicurezza, al denominatore è stato preso in esame il numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2017.

<sup>8</sup> Il tasso di dimissioni volontarie è stato calcolato esclusivamente sul n. di dimissioni (n. 41 nel 2017) ed è riferito ad un totale di cessazioni per il 2017 a qualsiasi titolo: cessazioni per dimissioni, collocamenti a riposo per limiti di età, dispense, decessi, esoneri e mobilità (n.112 nel 2017).

<sup>9</sup> Il tasso di richieste di trasferimento è stato calcolato rapportando il numero di richieste con il numero del personale in servizio al 31.12.2017.

<sup>10</sup> Il tasso di infortuni è riferito ai dipendenti in servizio (escluso personale esterno).

<sup>11</sup> Per il calcolo si è considerato al numeratore il numero di personale assunto a tempo indeterminato nell'anno 2017 pari a 139 (55 da concorso, 53 mobilità ex lege, 24 Ripam, 2 da sentenza, 3 stabilizzazioni, 2 mobilità compensativa) tutte a tempo indeterminato e di cui 53 sono donne.

% di donne rispetto al totale del personale	46,39% <sup>13</sup>
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	38,13%
Età media del personale femminile	54,35 anni <sup>14</sup>
% di personale donna laureato rispetto al personale femminile	37,02% <sup>15</sup>
Ore di formazione del personale femminile (numero di dipendenti formati e media per dipendente)	7.918 <sup>16</sup> ore (401 dipendenti F formate; media per ciascuna dip. F formata: 19,75 ore)

### **Le risorse umane: il benessere organizzativo**

L'ascolto organizzativo è da anni un obiettivo focale dell'Amministrazione e nell'anno 2015, in collaborazione con l'Organismo Indipendente di Valutazione (di seguito OIV), si sono realizzate due indagini per sondare le dimensioni significative del rapporto tra persone e il loro contesto di lavoro, relativamente al benessere organizzativo, alla condivisione del sistema di valutazione e alla valutazione del superiore gerarchico.

Hanno partecipato all'indagine il 27% del personale in servizio ed al fine di rendere proficuo il lavoro svolto, nel corso del 2016 si è costituito un gruppo di lavoro formato da referenti designati dalle direzioni generali, dell'ufficio di gabinetto e dell'OIV con l'obiettivo di individuare le azioni di miglioramento a partire dall'analisi degli elementi problematici emersi dall'indagine.

In tale contesto sono state messe a fuoco alcune proposte di azioni da realizzare riguardanti:

- la circolarità dei processi e nelle relazioni (customer satisfaction, condivisione all'interno degli uffici)
- l'allargamento delle opportunità (incarichi, accessibilità per il personale con handicap, mobilità, telelavoro)
- l'investimento sul patrimonio della risorsa umana (valutazione; formazione su tematiche specifiche operative per i dipendenti; formazione di tipo organizzativo manageriale per dirigenti, eventi e appuntamenti per l'incontro, lo scambio e l'approfondimento culturale)
- il confort degli uffici e degli ambienti comuni.
- Alcune di tali proposte sono state inserite nel Piano triennale di azioni positive 2017-2019 e saranno monitorate lungo l'intero triennio.

La linea di attività "Benessere organizzativo", ha continuato a mettere a disposizione dei dipendenti i servizi relativi a:

- Sportello di ascolto, rivolto a chi si trovi in situazione di disagio lavorativo/personale (attualmente attivo nella sede di Via Molise e in quella di Viale America) –
- sussidi al personale;
- ludoteca/spazio ricreativo per i figli dei dipendenti presso la sede di viale America, 201
- asili nido per bambini da 0 a 36 mesi tramite convenzioni con altre amministrazioni (attive attualmente con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti -MIT-, e INPS);

<sup>12</sup> La % dei dirigenti donne sul totale dei dirigenti è stata calcolata considerando il numero dei dirigenti in servizio al 31.12.2017 (escluso il personale esterno).

<sup>13</sup> La % di donne sul totale dei dipendenti è stata calcolata considerando il personale in servizio al 31.12.2017 (escluso il personale esterno).

<sup>14</sup> L'età media del personale femminile è stata calcolata sul numero del personale in servizio al 31.12.2017 (escluso personale esterno).

<sup>15</sup> La % di donne laureate sul totale dei dipendenti donna, è stata calcolata considerando il personale in servizio al 31.12.2017 (escluso il personale esterno).

<sup>16</sup> Le ore di formazione non tengono conto della formazione del progetto Valore Pa (di cui non si dispongono ancora i dati definitivi) e le ore di formazione in tema di sicurezza.



- supporto al Mobility manager; in tale ambito, si segnala in particolare per il 2016, la riapertura dell'accesso agli incentivi per ottenere sconti sulla metrebuss card e l'avvio di una procedura di ricezione automatica delle richieste di abbonamento, che ha avuto riflessi positivi sull'apprezzamento delle iniziative intraprese dimostrato dalla grande adesione alla compilazione on line del nuovo Questionario del Piano di Mobilità Aziendale (nel seguito PMA) 2016, strumento indispensabile per la stesura dell'annuale PMA richiesto dall'Agenzia per la Mobilità di Roma Capitale;
- supporto al CUG;
- convenzioni a favore del personale.

### **Formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (l. n. 81/2008)**

Questa Amministrazione, da luglio del 2016, è soggetto formatore *ope legis* su tale materia e attraverso l'Unità Organizzativa (U.O.) Sicurezza, nell'anno 2017 ha espletato l'attività formativa obbligatoria anche in concorrenza con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).

I corsi hanno riguardato le principali figure della sicurezza, grazie al corpo docente munito dei necessari titoli abilitativi con notevole risparmio di risorse. Per il 2018 sono in fase di progettazione interventi di formazione specifici che verranno erogati sia a titolo gratuito (personale interno) che a pagamento conto terzi (personale esterno) i cui proventi saranno poi in quota parte riassegnati.

## **2.3 I risultati raggiunti**

Le **Priorità Politiche** per il triennio 2017-2019:

**Priorità I :** *Porre la politica industriale al centro dell'Agenda europea; sostenere gli investimenti delle imprese, orientandole in particolare verso investimenti in ricerca, sviluppo, innovazione e digitalizzazione; favorire il consolidamento delle imprese anche attraverso la promozione di meccanismi di aggregazione.*

**Priorità II:** *Implementazione di misure volte alla riduzione dei costi energetici con la finalità di ridurre il gap con i principali Paesi dell'UE e di contribuire ad accrescere la competitività delle imprese italiane. Riduzione della dipendenza da fonti energetiche estere, anche favorendo una maggiore diversificazione degli approvvigionamenti.*

**Priorità III:** *Favorire l'accesso al credito delle imprese, con particolare riguardo per le PMI; promuovere la capitalizzazione delle imprese.*

**Priorità IV:** *Gestione delle vertenze delle aziende in crisi, per garantire prioritariamente l'individuazione di appropriate politiche di sviluppo di settore e la messa a punto di idonei piani di intervento che tengano conto dell'impatto sia ambientale, sia sull'occupazione, anche in un'ottica di salvaguardia dei livelli occupazionali.*

**Priorità V:** *Promozione delle eccellenze produttive italiane sui mercati internazionali cercando di cogliere pienamente le opportunità legate alla crescita della domanda globale di beni di alta gamma e all'incremento della classe media nei mercati emergenti; attuazione del Piano straordinario per il Made in Italy; attrazione degli investimenti esteri in Italia.*

**Priorità VI:** *Razionalizzazione delle comunicazioni obbligatorie attraverso l'attuazione dell'Agenda Digitale; completamento del Programma per la banda larga e attuazione del Piano strategico per la banda ultra larga. Attuazione degli interventi per l'assegnazione di frequenze e numerazioni nel settore delle telecomunicazioni; riassetto del settore radiotelevisivo; promozione di nuove modalità di accesso nel mercato europeo delle telecomunicazioni; azioni di stimolo di una fase di ulteriore apertura del mercato dei servizi postali finalizzata a una piena liberalizzazione; promozione della sicurezza delle reti come condizione essenziale per lo sviluppo del sistema delle aziende.*

**Priorità VII:** *Semplificazione e regulatory review; rimozione degli ostacoli alla competitività del sistema produttivo e imprenditoriale anche attraverso la legge annuale per la concorrenza; rivisitazione della natura, delle funzioni e degli ambiti operativi delle Camere di commercio.*

**Priorità VIII:** *Prosecuzione dell'azione di revisione e qualificazione della spesa pubblica, attraverso l'attuazione di misure strutturali, procedurali e organizzative. Promozione di strumenti idonei a valutare l'efficienza dell'utilizzo di risorse pubbliche.*

**Priorità IX:** *Dare attuazione alle disposizioni in materia di trasparenza e "prevenzione" della corruzione nella pubblica amministrazione. Implementazione di strumenti di analisi e di valutazione dell'impatto delle politiche del Ministero e degli strumenti di incentivazione.*

Nel quadro delle Priorità politiche sopra individuate – adottate dal Ministro nell'atto di indirizzo del 21 giugno 2016 - si espongono i risultati raggiunti in relazione ai più significati ambiti di intervento.

**2.3.1 Priorità I : Porre la politica industriale al centro dell'Agenda europea; sostenere gli investimenti delle imprese, orientandole in particolare verso investimenti in ricerca, sviluppo, innovazione e digitalizzazione; favorire il consolidamento delle imprese anche attraverso la promozione di meccanismi di aggregazione.**

#### **Piano Impresa 4.0**

Le misure del Piano finalizzate al sostegno degli investimenti si articolano prevalentemente in agevolazioni fiscali, i cui tempi di monitoraggio sono pertanto legati alla presentazione delle dichiarazioni dei redditi: i dati, per l'esercizio fiscale 2017, saranno disponibili solo il prossimo anno. Pertanto, in assenza di strumenti diretti, l'efficacia del Piano è stata verificata ricorrendo a indicatori di proxy. In particolare, per quanto attiene a iper e super ammortamento, si è verificata la dinamica della domanda interna dei beni strumentali oggetto delle agevolazioni, circoscrivendo l'analisi a specifici codici ATECO individuati in collaborazione con l'Istat. Nel corso del 2017, gli ordinativi interni dei beni strumentali più direttamente riconducibili alle misure del Piano sono aumentati del 10,8% rispetto allo stesso periodo del 2016 (+12,6% per i macchinari). A conferma della dinamica favorevole, anche le indagini qualitative delle principali associazioni di categoria evidenziano tassi di crescita molto sostenuti: sulla base dell'indagine UCIMU (Associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot, automazione e di prodotti a questi ausiliari), gli ordini interni di macchine utensili mostrano una crescita del +86,2% nel quarto trimestre 2017 e del +46% nell'intero 2017. Anche ANIMA (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica varia e affine) rileva una crescita superiore al 10% per gli investimenti in nuove tecnologie delle imprese italiane.

Per quanto attiene al credito d'imposta per le spese in R&S, nell'agosto 2017 è stata condotta da Unioncamere-Infocamere un'indagine su un campione di circa 68.000 imprese: il 35% del campione ha dichiarato di aver effettuato o di avere intenzione di effettuare spese di R&S&I nel corso del 2017 (delle quasi 24.000 imprese, quasi 10.000 imprese dichiarano di mantenere costanti le proprie spese in R&S&I, mentre 11.300 hanno aumentato le proprie spese rispetto al 2016).

#### **Start up e pmi innovative**

La Legge di Bilancio 2017, traducendo in norma molte delle misure previste dal Piano Industria 4.0, ha previsto per le startup e le PMI innovative l'aumento al 30% degli incentivi all'investimento in equity, il rifinanziamento della misura Smart&Start Italia, del programma di credito agevolato per le startup, ed introdotto una nuova tipologia di visto per cittadini non UE che intendono effettuare un

investimento in asset strategici del nostro Paese – incluse le startup innovative (Misura “*Investor Visa for Italy*”).

Si è dato seguito a tali disposizioni predisponendo una piattaforma digitale dedicata per l'invio, la valutazione delle domande e l'emissione del nulla osta al visto. La piattaforma, lanciata il 14 dicembre 2017, è disponibile al seguente link: [www.investorvisa@mise.gov.it](http://www.investorvisa@mise.gov.it).

In attuazione della Legge di Stabilità 2017, è stato predisposto un ulteriore decreto a favore delle startup e PMI innovative, che prevede il rafforzamento degli incentivi per chi investe in startup innovative e che estende detta agevolazione ai soggetti che investono in PMI innovative.

Si è provveduto altresì ad aggiornare la disciplina sugli incubatori certificati di startup innovative (DM 22 dicembre 2016), in un'ottica di maggiore selettività, e, con la Circolare n. 3696/C del Ministero, sono stati chiariti l'ambito e la natura dei controlli che le Camere di Commercio effettuano sulle startup e PMI innovative iscritte nelle rispettive sezioni speciali del Registro delle Imprese.

### **Gli Accordi di Ricerca**

Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015 è stato definito il quadro normativo di riferimento per l'attuazione di interventi del Fondo per la Crescita Sostenibile a sostegno della ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese nell'ambito di Accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le Regioni ed eventualmente altre amministrazioni pubbliche.

Gli Accordi, stipulati ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sono finalizzati a favorire la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori attraverso il sostegno a processi di innovazione che abbiano un impatto significativo sulla salvaguardia e l'aumento dell'occupazione.

Il Decreto prevede che vengano messe a disposizione dell'intervento risorse finanziarie a valere sul Fondo per la Crescita Sostenibile pari a 80 milioni di euro.

Le agevolazioni sono concesse nella forma del finanziamento agevolato e/o del contributo diretto alla spesa, nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e nel rispetto delle misure massime previste dai singoli Accordi, anche in relazione alle risorse complessivamente disponibili.

Le proposte progettuali possono provenire da una molteplicità di fonti e, in particolare, dai numerosi tavoli aperti presso il Ministero dello sviluppo economico e le Regioni per la soluzione di problemi connessi alla crisi o alla riorganizzazione di imprese e comparti produttivi; dalle azioni intraprese dal Ministero per favorire l'attrazione di investimenti dall'estero; dalle idee progettuali che le singole imprese ritengono di proporre autonomamente ai predetti soggetti pubblici.

L'intervento, con decreto ministeriale 4 agosto 2016 è stato rifinanziato con ulteriori 80 milioni di euro, utili ad agevolare ulteriori Accordi in corso di perfezionamento.

Con il decreto ministeriale 24 maggio 2017 sono successivamente state introdotte alcune novità particolarmente significative:

- viene incrementata la dimensione dell'investimento minimo ammissibile da 800 mila euro a 5 milioni di euro, con l'intento specifico di garantire una maggiore concentrazione ed efficacia della misura agevolativa che, per sua natura, ben si adatta al sostegno di iniziative di rilevante dimensione in grado di sviluppare proficue collaborazioni tra imprese e centri di ricerca e di promuovere investimenti nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi;
- viene introdotta la possibilità di modulare le forme agevolative del contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato in relazione alle caratteristiche dei progetti ed ai

vincoli connessi all'utilizzo delle differenti fonti finanziarie utilizzate dalle amministrazioni partecipanti;

- viene prevista la possibilità per il Ministero di procedere alla definizione di Accordi anche in assenza del cofinanziamento delle Regioni o delle Province autonome nel caso in cui l'iniziativa proposta sia coerente con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente e vengano utilizzate risorse europee.

La possibilità di sottoscrivere Accordi nelle modalità sopra descritte amplia, di fatto, il campo d'azione dell'intervento di cui al decreto 1° aprile 2015 in quanto rende possibile l'utilizzo delle risorse del PON IC 2014 – 2020 FESR e del Programma nazionale complementare di azione e coesione e permette l'impiego dello strumento agevolativo anche per il finanziamento di progetti cofinanziati dall'Unione europea.

Inoltre è previsto l'utilizzo dello strumento agevolativo anche per la definizione di Accordi finanziati con le risorse assegnate dal CIPE nell'ambito del programma di sviluppo per l'area del cratere sismico della Regione Abruzzo di cui all'articolo 11, comma 12, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati sottoscritti n. 9 Accordi (6 richieste pervenute nel 2016 e 3 nello stesso 2017), con un'attivazione di investimenti in Ricerca e Sviluppo pari a euro 161.481.875, a fronte di un intervento pubblico di euro 55.652.862 (48 milioni circa di risorse statali e 7,5 milioni di risorse regionali).

I progetti presentati si localizzano in diverse aree del paese (Piemonte, Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Emilia Romagna, Provincia di Bolzano) e riguardano vari settori: dalla farmaceutica, all'automotive, all'ICT, alle biotecnologie, alla mecatronica, all'agroalimentare.

### ***Beni strumentali-Nuova Sabatini***

La Nuova Sabatini costituisce uno dei principali strumenti agevolativi nazionali; la rilevanza per il sistema delle piccole e medie imprese è confermata dal forte interesse mostrato - dall'avvio del 2014 - sia da parte delle imprese beneficiarie che dai soggetti finanziatori.

I risultati positivi e il massiccio assorbimento delle risorse verificato hanno reso necessario, da ultimo, il rifinanziamento della misura per 330 milioni di euro, così come disposto dall'articolo 1, comma 40, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018). Alla luce del citato rifinanziamento, le risorse complessivamente stanziare ammontano a oltre 1,27 miliardi di euro.

Dall'apertura dello sportello - 31 marzo 2014 - sono state presentate 41.562 domande a fronte delle quali le banche/intermediari finanziari hanno concesso più di 10 miliardi di euro di finanziamenti, con un investimento medio da parte delle imprese di circa euro 243.000. Rispetto alle domande ricevute, al 31 gennaio 2018 risultano emessi 38.637 decreti di concessione per un importo complessivo di contributo di oltre 740 Meuro.

A seguito dell'approvazione della legge di bilancio 2017, che ha previsto la possibilità di ottenere un contributo maggiorato per i beni ascrivibili ad investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti, si è verificato un forte incremento del numero di domande presentate dalle imprese e dei contributi richiesti rispetto alla precedente operatività della misura, a testimonianza del crescente interesse riscosso dallo strumento agevolativo nel territorio nazionale all'interno sia del tessuto produttivo che del sistema bancario.

Rispetto al periodo marzo 2014 – settembre 2016 che ha visto la presentazione complessivamente di 19.716 domande (media mensile di 657 domande), a fronte delle prenotazioni

del periodo gennaio - dicembre 2017 sono state inviate 23.722 domande, per una media mensile – triplicata – di 1.977 domande.

I dati sono ancora più significativi considerando il periodo aprile - dicembre 2017, nel quale sono state trasmesse dagli istituti di credito le domande riferite anche agli investimenti “Industria 4.0”: sono state presentate 20.669 domande con una media mensile pari a quasi 2.300 domande.

Con riferimento al medesimo periodo aprile-dicembre 2017, si segnala inoltre che più del 40% delle risorse è assorbito da contributi su investimenti in tecnologie digitali.

L'incremento dei volumi ha determinato il passaggio da una media di assorbimento mensile delle risorse pubbliche da circa 13 milioni di euro della prima fase (2014 – 2016) della Nuova Sabatini a una media di quasi 45 milioni di euro nel periodo aprile – dicembre 2017 (introduzione degli investimenti “Industria 4.0”).

Nel corso del 2017, infine, risultano complessivamente emessi 16.889 decreti per un importo complessivo di contributo pari a euro 319.972.726.

### **Il PON Imprese e competitività 2014-2020**

Il programma, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 finale, del 23 giugno 2015, come modificata con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 finale, del 24 novembre 2015, nel corso del 2017 è stato oggetto di una riprogrammazione derivante dalla revisione delle allocazioni finanziarie delle risorse per le politiche di coesione 2014-2020, definita a fine giugno 2016, che ha determinato l'assegnazione all'Italia di risorse aggiuntive per un importo pari a 1,645 miliardi di euro FESR e FSE. Nel conseguente quadro di una riprogrammazione complessiva dell'Accordo di partenariato, al PON Impresa e Competitività sono state attribuite risorse aggiuntive FESR e di cofinanziamento nazionale per un ammontare complessivo pari a 961,736 milioni di euro, da impiegare ai fini dell'attuazione della Strategia nazionale di specializzazione intelligente (SNSI) e della successiva attuazione di Iniziativa PMI.

La nuova versione del PON, che è stata approvata dalla CE con decisione C(2017) 8390 finale, del 17 dicembre 2017, presenta dunque le seguenti principali caratteristiche:

- ha una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 3,2 miliardi di euro;
- interviene in tutte le categorie di regioni;
- è articolato in 4 assi di intervento, ognuno dei quali intestato a uno specifico obiettivo tematico tra quelli individuati all' articolo 9 del regolamento FESR (regolamento (Ue) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013).

Nel corso del 2017 sono stati adottati provvedimenti normativi relativi ad altrettanti interventi, per un ammontare di risorse programmaticamente impegnate pari a 1,766 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2017 i dati di monitoraggio registrati sul relativo sistema informatico mostrano che gli impegni giuridicamente vincolanti del programma ammontano a euro 828.316.065,18, per un numero di progetti pari a 437 e pagamenti ammessi pari a euro 126.718.543,78.

Per quanto riguarda le spese certificate alla Commissione europea, al 31 dicembre 2017 ammontano a euro 107.607.976,61.

Le spese certificate afferiscono all'Asse I per i Contratti di sviluppo e al Fondo Crescita Sostenibile, all'Asse III per i Contratti di Sviluppo, il Fondo di garanzia e il Fondo Smart e Start Italia, all'Asse IV afferiscono spese sostenute dall'Organismo intermedio DGMEREEN.

## **Il PON Iniziativa PMI**

A seguito dell'approvazione del programma, si è dato seguito all'iter delle attività dirette all'attuazione di Iniziativa PMI, come previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 in caso di strumenti finanziari gestiti direttamente da organismi della Commissione Europea.

Tali attività hanno riguardato la sottoscrizione dell'accordo di finanziamento del 1° agosto 2016 tra la Direzione Generale, in qualità di Autorità di gestione del programma, e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) in veste di gestore dell'intervento. L'accordo di finanziamento ha stabilito i termini e le condizioni per l'utilizzo del contributo dello stato membro al programma, la strategia d'investimento e le procedure ai fini dell'attuazione operativa.

Nello stesso mese, la dotazione dell'intervento è stata maggiorata di ulteriori 100 milioni di euro provenienti dal FSC come disposto dalla delibera CIPE del 10 agosto 2016 che ha portato a 202,5 milioni il contributo totale all'Iniziativa. A tali risorse si aggiungono ulteriori risorse derivanti dal programma COSME ed eventuali altre risorse del gruppo BEI, individuate e programmate mediante la sottoscrizione dell'*Intercreditor agreement* firmato dall'Autorità di gestione, dalla CE, dal FEI e dalla BEI.

L'iniziativa è pienamente operativa, sulla base delle specifiche modalità di gestione finanziaria previste dal regolamento 1303/2013, si è proceduto alla certificazione della spesa per un importo pari a 102,5 milioni di euro e tale importo esaurisce la dotazione finanziaria delle risorse comunitarie del Programma.

Al 31 dicembre 2017 i dati di monitoraggio registrati sul relativo sistema informatico mostrano che gli impegni giuridicamente vincolanti del programma e i corrispondenti pagamenti ammessi ammontano a euro 102.500.000,00. Per quanto riguarda le spese certificate alla Commissione europea, al 31 dicembre 2017 ammontano anch'esse a euro 102.500.000,00.

## **Il Programma Operativo Complementare Imprese e competitività 2014-2020**

Il POC (Programma operativo complementare) Imprese e competitività 2014-2020, con una dotazione finanziaria pari a 820 milioni di euro derivante dalla riduzione della corrispondente quota di cofinanziamento nazionale del PON Imprese e competitività, è stato approvato, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con Delibera CIPE del 1° maggio 2016.

Nel corso del 2017 si è provveduto a una rimodulazione finanziaria interna del programma, non comportante una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria complessiva del programma, che ha previsto lo spostamento di un importo pari a 20 milioni di euro dall'intervento relativo agli "appalti pubblici per l'innovazione", che viene interamente definanziato, all'intervento "ammodernamento tecnologico dei processi produttivi". Tale rimodulazione è stata approvata dal Dipartimento per le politiche di coesione in data 1° dicembre 2017.

A seguito della prima approvazione del programma si sono rese disponibili risorse per lo strumento dei Contratti di sviluppo per un importo pari a 355 milioni di euro e, in aggiunta, nel corso del 2017, la Direzione Generale ha dato ulteriore attuazione al Piano attraverso l'implementazione di interventi attuativi per RSI riguardanti il Fondo Crescita Sostenibile. Ne consegue che al 31 dicembre 2017 le risorse programmaticamente impegnate ammontano a 568,3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2017 i dati di monitoraggio registrati sul relativo sistema informatico mostrano che gli impegni giuridicamente vincolanti del programma ammontano a euro 252.695.004,70, per un numero di progetti pari a 42 e pagamenti ammessi pari a euro 36.330.500,00.

## ***Il Piano operativo Imprese e competitività 2014-2020 FSC***

Nel corso del 2017 è stato dato avvio al Piano Imprese e competitività FSC relativo al periodo di programmazione 2014-2020, elaborato in conformità con le disposizioni contenute nella delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 e approvato dal CIPE nella seduta del 1° dicembre 2016, con delibera n. 52/2016, con una dotazione finanziaria iniziale pari a 1.400 milioni di.

Il Piano è articolato in tre interventi:

- Piano stralcio Space economy;
- Rilancio degli investimenti (Contratti di sviluppo);
- Iniziativa PMI.

A dicembre 2017, a seguito delle interlocuzioni intercorse tra il Dipartimento per le politiche di coesione, la Regione Toscana e il MiSE, al Piano sono state assegnate risorse aggiuntive per un importo pari a 18 milioni a favore della regione Toscana per il finanziamento di interventi di ricerca, sviluppo e innovazione afferenti il territorio regionale. L'assegnazione di risorse aggiuntive è stata ratificata con delibera CIPE n. 101 del 22 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2017 i dati di monitoraggio registrati sul relativo sistema informatico mostrano che gli impegni giuridicamente vincolanti del programma ammontano a euro 467.332.000,00 e pagamenti ammessi pari a euro 77.941.500,00.

## ***Interventi agevolativi volti al sostegno delle società cooperative e loro consorzi.***

Al fine di favorire lo sviluppo economico e la crescita dei livelli di occupazione nel Paese, con Decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 dicembre 2014 è stato istituito, ai sensi di quanto previsto all'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 un apposito regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione.

Tale intervento si affianca a quello previsto dalla legge 49/85, c.d. legge Marcora, prevedendo la concessione di un finanziamento agevolato alle società cooperative nella quali le società finanziarie partecipate dal Ministero dello sviluppo economico, Soficoop sc e CFI Scpa, hanno assunto delle partecipazioni ai sensi della predetta legge Marcora.

L'intervento agevolativo prevede, quindi, che il finanziamento agevolato a favore delle società cooperative si affianchi alla partecipazione delle predette società finanziarie ai sensi della legge Marcora, al fine di assicurare al "piano d'impresa" delle società cooperative un'adeguata ed equilibrata copertura finanziaria, sia in termini di mezzi propri sia di indebitamento a medio lungo termine.

In considerazione della complementarità esistente tra i due interventi, lo stesso decreto 4 dicembre 2014 prevede che il finanziamento agevolato venga concesso dalle stesse società finanziarie partecipate dal Ministero dello sviluppo economico a cui è affidata l'attuazione degli interventi nel capitale proprio ai sensi della legge Marcora.

I finanziamenti agevolati sono concessi al fine di sostenere:

- sull'intero territorio nazionale, la nascita di società cooperative costituite, in misura prevalente, da lavoratori provenienti da aziende in crisi, di società cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive integrazioni e modificazioni e di società cooperative che gestiscono aziende confiscate alla criminalità organizzata;
- nei territori delle Regioni del Mezzogiorno, oltre a quanto previsto al punto precedente, lo sviluppo o la ristrutturazione di società cooperative esistenti.

Nel 2017 sono stati concessi n. 14 finanziamenti a società cooperative, per un totale liquidato di euro 2.773.000,00.

### **Lotta alla contraffazione**

La lotta alla contraffazione rappresenta un presidio agli investimenti materiali ed immateriali del sistema imprenditoriale che opera nella legalità e nella competizione nazionale ed internazionale.

Nel 2017 è stata avviata e conclusa la predisposizione del “Piano Strategico Nazionale 2017-2018” del Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC). Tale Piano, adottato dal Consiglio nella seduta del 30 marzo 2017, rappresenta il documento unico di riferimento per le politiche anticontraffazione del Paese. Al fine di rilevare il raggiungimento degli obiettivi del Piano, è stato elaborato un “Quadro di sintesi sullo stato di avanzamento delle iniziative progettuali”.

Nel primo semestre dell’anno si è positivamente concluso il progetto STOPFAKE realizzato con l’Università di Trento ed altri *stakeholder* privati, finanziato dalla Commissione Europea. Il progetto, i cui risultati finali sono stati presentati al pubblico in un evento a Roma nel mese di marzo, ha realizzato una piattaforma informatica che consente la raccolta e successiva elaborazione di diversi tipi di dati, anche qualitativi, permettendo una lettura più accurata del fenomeno contraffattivo.

Al fine di innalzare anche il livello di percezione delle imprese della PI come *asset* strategico per lo sviluppo, nel secondo semestre del 2017 è stato progettato, in collaborazione con Indicam e Unioncamere, un ciclo di formazione rivolto alle imprese da erogare attraverso le Camere di Commercio aderenti all’iniziativa (27 CCIAA).

All’attuazione della Priorità Politica I hanno concorso le seguenti Direzioni Generali:

- Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese;**
- Direzione Generale per gli incentivi alle imprese;**
- Direzione Generale per la lotta alla contraffazione-Ufficio italiano brevetti e marchi.**

**2.3.2 Priorità II: Implementazione di misure volte alla riduzione dei costi energetici con la finalità di ridurre il gap con i principali Paesi dell’UE e di contribuire ad accrescere la competitività delle imprese italiane. Riduzione della dipendenza da fonti energetiche estere, anche favorendo una maggiore diversificazione degli approvvigionamenti.**

### **Strategia energetica nazionale**

Nel 2017, a seguito di un ampio processo di lavoro tecnico e di consultazione pubblica, con decreto interministeriale del 10 novembre 2017 è stata adottata la nuova Strategia Energetica Nazionale.

Nell’ambito del Mise è stato costituito in data 10 novembre 2016 il Gruppo di Lavoro SEN, con il compito di coordinare e realizzare le attività necessarie.

La struttura del gruppo di lavoro, successivamente integrata con il Ministero dell’Ambiente, ha previsto:

- Un Comitato di indirizzo (*Steering Committee*)



- un Comitato di esperti con funzioni consultive
- 6 Gruppi di lavoro operativi sui macro-temi della SEN.

Una volta stabilizzate le ipotesi e definite le macro-scelte politiche sui singoli temi della Strategia, è stato realizzato un secondo documento tecnico, oggetto della seconda audizione parlamentare del 10 maggio 2017. In parallelo, si è avviata la consultazione pubblica a giugno 2017 della durata di tre mesi.

Al termine di questo iter, la SEN ha aumentato al 28% l'obiettivo di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030, rispetto al 17,5% del 2015 e al 27% proposto in consultazione. In termini settoriali, l'obiettivo si articola in una quota di rinnovabili sul consumo elettrico del 55% al 2030 rispetto al 33,5% del 2015, in una quota di rinnovabili sugli usi termici del 30% al 2030 rispetto al 19,2% del 2015, in una quota di rinnovabili nei trasporti del 21% al 2030 rispetto al 6,4% del 2015.

### **Dossier capacity market**

Sul dossier *capacity market*, il meccanismo di remunerazione della potenza elettrica flessibile che mira ad efficientare il mix di produzione elettrica nazionale da fonti rinnovabili e non rinnovabili, dopo una lunga fase di pre-notifica con i servizi della Commissione sulla disciplina nazionale approvata con il decreto 30 giugno 2014, in base alle modifiche già oggetto di confronto e di sufficiente accordo tecnico, è stata effettuata la notifica formale della misura in data 24 agosto 2017.

La Commissione europea ha espresso il suo assenso definitivo nel mese di febbraio 2018.

### **Efficienza energetica**

Nell'ambito dell'aggiornamento della sezione dedicata all'efficienza energetica della Strategia energetica nazionale, è stato definito un modello previsionale al 2030, con proiezioni al 2050, per valutare l'evoluzione tecnologica del sistema e le possibili scelte in un'ottica di miglioramento del rapporto tra costo e beneficio di ciascuno strumento. I benefici attesi sono da intendere non solo in termini di efficienza energetica prodotta, ma anche di contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 per i settori non ETS (civile e trasporti, soprattutto), per le evidenti sinergie tra i due ambiti di intervento e i rispettivi target nazionali.

Una concreta attuazione di questo processo di revisione degli strumenti necessari per il Piano Clima ed Energia ha riguardato la riforma dell'ecobonus (ossia delle detrazioni fiscali per gli interventi relativi all'efficienza energetica), riforma che è stata inserita nella legge di Stabilità 2018, esattamente nei termini previsti dalla SEN e dunque in un'ottica di revisione ed efficientamento degli strumenti vigenti.

In relazione alla misura del Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica (PAEE 2017) con relative relazioni annuali efficienza energetica e cogenerazione, nel periodo di riferimento, è stata completata la fase dell'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro ENEA-GSE, dei progetti presentati per la Call 2016 nell'ambito del programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della PA centrale (Prepac 2016).

A valle della fase istruttoria è stato predisposto lo schema di decreto inter-direttoriale per l'approvazione del programma 2016 che è stato firmato il 21 settembre 2017.

## Approvvigionamenti

I negativi sviluppi internazionali relativi alle aree di approvvigionamento o transito di gas naturale rendono necessario diversificare fonti e rotte e promuovere la produzione nazionale di idrocarburi, con la creazione di nuovi gasdotti di importazione, di ulteriori terminali di rigassificazione e l'implementazione di infrastrutture della rete nazionale di trasporto.

L'obiettivo operativo concerne in particolare l'aumento della sicurezza del sistema nazionale del gas con riguardo all'assegnazione della capacità di stoccaggio con metodi di mercato, all'aggiornamento dell'elenco dei progetti della Rete nazionale gas, all'avvio e allo sviluppo della metanizzazione della Sardegna, all'avvio dei procedimenti per la realizzazione di gasdotti ai fini dell'incremento della rete.

Nel 2017 sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- In riferimento al Mercato del gas, nell'ottica di un continuo rafforzamento delle dinamiche di mercato, è stata adottata, con D.M. del 29.05.2017, quale ulteriore misura per l'assegnazione della capacità di stoccaggio con metodi di mercato, l'offerta di servizi integrati di rigassificazione e stoccaggio di gas naturale; le aste hanno avuto esito positivo.
- Relativamente all'aggiornamento dell'elenco dei gasdotti facenti parte della Rete Nazionale e Regionale, sono state valutate le istanze presentate dai gestori di trasporto ed è stata avviata l'istruttoria per l'acquisizione dei pareri dell'AEEGSI e delle Regioni interessate; gli elenchi aggiornati sono stati pubblicati entro i termini.
- Relativamente alla metanizzazione della Sardegna, sono stati avviati n. 4 procedimenti per l'autorizzazione di reti di trasporto in Sardegna delle società SNAM RETE GAS e SGI e un procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione di un deposito di stoccaggio di gas naturale liquefatto con parziale rigassificazione (progetto ISGAS di Cagliari).

Nel settembre 2017 si è proceduto all'adeguamento dell'impianto di compressione gas di Istrana, reso urgente per garantire il mantenimento degli attuali livelli di affidabilità della rete di trasporto del gas.

## Sicurezza delle attività minerarie in mare




Il Mise ha potenziato il monitoraggio ambientale e l'innovazione tecnologica, promuovendo al contempo la diffusione di *Best Practices* nel settore, la trasparenza e il dialogo sul territorio, con particolare attenzione ai vantaggi per la sostenibilità ambientale e alle sinergie con altri contesti nei quali sono richiesti strumenti efficaci per il controllo e la prevenzione di rischi ambientali.

Più precisamente, nel 2017, nell'ambito del piano per la sicurezza delle attività minerarie in mare, è stato dedicato un significativo impegno, in un'ottica di sostenibilità delle attività e di maggiore consapevolezza della rilevanza del dibattito sul territorio, alla predisposizione dei seguenti atti:

- Definizione di Linee Guida per il monitoraggio della Relazione Grandi Rischi ai sensi della Direttiva 2013/30/UE;
- Linee Guida per realizzazione di studi geomeccanici per la sicurezza offshore;
- Definizione di una classificazione dello stato degli impianti;
- Identificazione dei criteri per un piano di dismissione;
- Valutazione economica del piano di dismissione;
- Individuazione dei criteri per un possibile riutilizzo degli impianti.

Il Mise ha curato l'ideazione e lo sviluppo di un indicatore di sostenibilità e sicurezza basato su parametri misurabili (pattugliamenti, infortuni e ispezioni degli Uffici minerari).

All'attuazione della Priorità Politica II hanno concorso le seguenti Direzioni Generali:

-  **Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche;**
-  **Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare;**
-  **Direzione Generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse.**

### 2.3.3 **Priorità III: Favorire l'accesso al credito delle imprese, con particolare riguardo per le PMI; promuovere la capitalizzazione delle imprese.**

#### **Riforma del Fondo di garanzia**

Il Decreto Ministeriale 6 marzo 2017, che delinea la c.d. "riforma del Fondo di garanzia", è stato pubblicato in data 7 luglio 2017 (Gazzetta Ufficiale n. 157).

Le disposizioni in esso contenute sono, dunque, note e conoscibili da parte di tutti i soggetti interessati (banche, confidi, imprese, pubbliche amministrazioni, ecc.). Tuttavia, la loro efficacia è sospesa fino alla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di approvazione delle relative "condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale", a conclusione di un congruo periodo di sperimentazione.

Il periodo di sperimentazione del nuovo modello di valutazione delle imprese (basato, come noto, sulla stima della probabilità di inadempimento del prestatore) è stato avviato con riferimento alle operazioni c.d. "nuova Sabatini" presentate dal 14 giugno 2017 a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2017 del decreto ministeriale 7 dicembre 2016 "Approvazione delle modifiche e integrazioni delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia".

Nel 2017 il Fondo di garanzia ha potuto confermare il trend di continua crescita con 119.935 domande ammesse (+4,8% rispetto al 2016), per un volume di finanziamenti attivati pari a circa € 17,5 miliardi di euro (+4,9% rispetto al 2016) ed un importo garantito pari a 12,3 miliardi di euro (+6,3% rispetto al 2016). Nel 2017, si è registrato un ulteriore incremento delle garanzie rilasciate alle PMI, pari a + 6,3% rispetto al 2016.

Il rifinanziamento di competenza dell'anno 2017, per un ammontare di 1.195 milioni di euro (di cui 895 milioni di euro ai sensi del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 e 300,0 milioni di euro ai sensi dall'articolo 9, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148) ha rappresentato la condizione per assicurare la continuità operativa dello strumento, in una fase storica in cui l'erogazione di prestiti in favore delle imprese (soprattutto di quelle di minore dimensione) risulta ancora limitata e assai lontana dai livelli pre-crisi.

### **Utilizzo dei fondi comunitari 2014-2020 per l'accesso al credito delle PMI**

Il Programma operativo nazionale "Imprese e Competitività" FESR 2014-2020 dedica una specifica Azione (3.6.1.) al tema dell'accesso al credito da parte delle PMI del Mezzogiorno.

Nell'ambito della richiamata Azione è previsto che il predetto obiettivo venga perseguito, principalmente, attraverso il ricorso alla "garanzia pubblica" e, in particolare, al Fondo di garanzia per le PMI, in continuità con la positiva esperienza maturata, nel corso del periodo di programmazione 2007-2013, con la Riserva PON Ricerca e Competitività 2007-2013. La predetta Riserva PON RC 2007-2013 del Fondo di garanzia ha movimentato, nel precedente periodo di programmazione, ben 871 milioni di euro, consentendo l'erogazione di nuovi finanziamenti alle PMI del Mezzogiorno per quasi 6 miliardi di euro.

In una prima fase, alla nuova Riserva PON IC 2014-2020 del Fondo di garanzia sono stati assegnati, nel corso del 2017, 200 milioni di euro. La Riserva PON IC 2014-2020 concede garanzie alle imprese delle 8 Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) fino al raggiungimento dell'ammontare massimo di risorse assegnate. Le risorse della Riserva PON IC saranno utilizzate, inizialmente, per il solo rilascio di garanzie su portafogli di finanziamenti.

La Riserva interviene gratuitamente per concedere garanzie, secondo le modalità della Garanzia Diretta e della Controgaranzia, a copertura di una quota non superiore all'80% della tranche junior e comunque fino al:

10% dell'ammontare del portafoglio di finanziamenti;

12% dell'ammontare del portafoglio di finanziamenti, nel caso in cui il portafoglio abbia ad oggetto finanziamenti concessi a fronte della realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e/o programmi di investimenti.

All'attuazione della Priorità Politica III hanno concorso le seguenti Direzioni Generali:

**Direzione Generale per gli incentivi alle imprese.**

**2.3.4 Priorità IV: Gestione delle vertenze delle aziende in crisi, per garantire prioritariamente l'individuazione di appropriate politiche di sviluppo di settore e la messa a punto di idonei piani di intervento che tengano conto dell'impatto sia ambientale, sia sull'occupazione, anche in un'ottica di salvaguardia dei livelli occupazionali.**

### **Nuova governance della Struttura per le crisi di impresa**

Nel corso dell'anno 2017, si è proceduto a dare forma alla nuova governance della Struttura per le crisi di impresa secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 13 gennaio 2017 che ha previsto il supporto operativo di Invalia.

Attraverso il coordinamento del Segretariato generale, è stata portata avanti la gestione di un numero considerevole di vertenze.

Si evidenzia, rispetto al trend degli anni passati, una sostanziale stabilità quantitativa dei tavoli di crisi- in media 147 tavoli aperti.

Si segnala inoltre la crescita del numero dei dipendenti interessati dai tavoli: da 118 mila del 2012 ai 190mila del 2017 (+37%) che deriva da ingresso di alcune grandi imprese (es. Alitalia e Almamivva che da sole occupano oltre 20.000 dipendenti) che in precedenza, pur essendo interessate da difficoltà non marginali, non avevano ritenuto di attivare un tavolo di confronto presso il Mise.

La distribuzione territoriale Nord-Sud dei tavoli presenta una certa stabilità quantitativa.

All'attuazione della Priorità Politica IV hanno concorso le seguenti Direzioni Generali:

 **Segretariato Generale.**

**2.3.5 Priorità V: Promozione delle eccellenze produttive italiane sui mercati internazionali cercando di cogliere pienamente le opportunità legate alla crescita della domanda globale di beni di alta gamma e all'incremento della classe media nei mercati emergenti; attuazione del Piano straordinario per il Made in Italy; attrazione degli investimenti esteri in Italia.**

#### ***Accordi bilaterali per il sostegno alla competitività del sistema produttivo italiano***

Per sostenere la competitività del sistema produttivo italiano, anche valorizzando le opportunità di rilancio presenti negli accordi bilaterali conclusi dall'UE in ambito internazionale sono state condotte analisi degli accordi bilaterali UE di libero scambio e di protezione degli investimenti con i Paesi terzi e dei relativi possibili effetti, in funzione delle potenziali opportunità di supporto al sistema produttivo italiano; in particolare sono stati condotti approfondimenti sullo stato dell'arte del negoziato Transatlantico UE-USA (cd TTIP) e sulla modernizzazione dell'Accordo UE-Messico, sull'elaborazione di una strategia complessiva in vista della ripresa del negoziato per l'Accordo di Associazione UE-Mercosur, sul negoziato FTA UE – Giappone. Sono state inoltre indette specifiche riunioni di coordinamento in vista della presentazione del Progetto dell'Unione europea per una Corte multilaterale per gli investimenti.

Un altro è quello della preparazione di una Commissione Mista con la Cina che si è articolata nella individuazione delle Aree e Settori di interesse nazionali e nella consultazione degli *stakeholder* sul riconoscimento dello "status di Economia di Mercato".

#### ***Supporto all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy nei mercati internazionali***

Per sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane aggiornando le strategie di supporto e sostenendo progetti innovativi per la promozione del made in Italy nei mercati internazionali sono state condotte azioni per l'attuazione e il monitoraggio del Piano Straordinario per la promozione del Made in Italy.

Nel corso del 2017, si sono svolte le attività istruttorie in collaborazione del MAECI e del MIPAAF, per individuare le priorità strategiche - Paesi e Settori "Focus - e le modalità operative del Piano straordinario 2017, secondo le linee guida indicate dalla Cabina di regia per l'internazionalizzazione svoltasi nel mese di ottobre del 2016.

Successivamente, in collaborazione con l'Agenzia ICE è stata predisposta una bozza di strutturazione del Piano stesso, con l'individuazione dei progetti in cui articolare ciascuna priorità e, per ognuno di essi, delle singole iniziative.

Su tale base è stato predisposto il Decreto interministeriale, firmato in data 13 aprile 2017 che ripartisce il fondo 2017 - pari a € 150.000.000,00 - tra i seguenti progetti:

- a) iniziative straordinarie di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese, in particolare piccole e medie;
- b) supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale;
- c) valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari, e tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti;
- d) sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione;
- f) realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell'*italian sounding*;
- g) sostegno all'utilizzo degli strumenti di e-commerce da parte delle piccole e medie imprese;
- h) realizzazione di tipologie promozionali innovative per l'acquisizione e la fidelizzazione della domanda dei mercati esteri;
- i) rafforzamento organizzativo delle start up nonché delle micro, piccole e medie imprese, in particolare attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher;
- l) sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri.

Dall'inizio del progetto ad oggi, si sono svolte 51 tappe del roadshow informativo sugli strumenti della promotion nazionale, con più di 8.000 aziende partecipanti e oltre 11.000 incontri B2B. Di queste, 10 si sono svolte nel corso del 2017 (Salerno, Arezzo, Pescara, Siracusa, Torino, Bolzano, Terni, Verona, Pesaro, Firenze).

Il grado di soddisfazione delle imprese è stato sempre superiore al 90%, e oltre il 50% di esse avvia e/o consolida un rapporto con ICE Agenzia a seguito della partecipazione agli incontri.

Per quanto riguarda l'attività di formazione, si sono svolte 260 iniziative, che hanno coinvolto oltre 6.600 partecipanti (con un tasso medio di *placement* dei giovani formati pari al 90%) e servito oltre 5.100 aziende.

Nel triennio 2015-2017 il Piano straordinario ha impegnato 90 milioni di euro per supportare più di 120 edizioni di circa 50 manifestazioni di rilievo internazionale, al fine di mantenerne la competitività ed anzi aumentarne la capacità di posizionamento anche all'estero.

Tale sforzo si è articolato attraverso più azioni di supporto: piani di comunicazione sui media nazionali e internazionali, incoming di buyer e giornalisti di testate specializzate e non, organizzazione di eventi promozionali "su misura", coinvolgendo i territori e i marchi più noti e prestigiosi del Made in Italy.

Con Decreto ministeriale 8 febbraio 2017 sono state assegnate le risorse del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR per la realizzazione di un piano di interventi di promozione dell'export attuato tramite l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

### ***Voucher per l'acquisizione di servizi di Temporary Expert Manager (TEM)***

La seconda edizione della misura di sostegno a fondo perduto dei voucher per l'acquisizione di servizi di *Temporary Expert Manager (TEM)*, iniziativa che mira a diffondere specifiche competenze manageriali al fine di accompagnare la crescita delle imprese italiane sui mercati internazionali, si è concretizzata con la pubblicazione, a dicembre 2017, dell'elenco delle imprese beneficiarie.

La seconda edizione dell'iniziativa, con oltre 5.000 domande ricevute, ha suscitato grande interesse. Le risorse a disposizione, pari a 38,3 milioni di euro, hanno consentito di attribuire 1.958 voucher ad altrettante imprese distribuite su tutto il territorio nazionale.

La dotazione finanziaria iniziale, pari a 26 milioni di euro, è stata incrementata ricorrendo a Fondi Europei del PON Imprese e Competitività: ciò ha consentito di finanziare le istanze delle aziende con sede nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, mettendo loro a disposizione complessivamente 18 milioni di euro.

Non a caso, 2 delle 4 regioni con la risposta più significativa sono state meridionali: la Campania, 17% dei voucher per un importo complessivo di circa 5,8 milioni di euro; la Puglia, 16% ed un finanziamento complessivo di 5,3 milioni di euro; cui si sono aggiunte la Lombardia, con il 15% delle assegnazioni per 5,7 milioni di euro ed il Veneto, con il 10% dei voucher per 3,8 milioni di euro.

### ***Politica commerciale***

Il Mise ha partecipato attivamente ai processi svoltisi sia a livello bilaterale (negoziati dell'Unione per la conclusione di accordi di libero scambio – ALS/FTA) che plurilaterale (accordi settoriali) e multilaterale (negoziati OMC).

In particolare, per quanto riguarda la partecipazione, in ambito UE, ai negoziati relativi agli ALS con i Paesi terzi, nell'ottica di tutelare gli interessi difensivi ed offensivi del sistema produttivo e commerciale italiano, si è continuato a sostenere con forza la negoziazione e a seguire con attenzione le fasi finali del negoziato relativo ad un Accordo di Partenariato Economico UE-Giappone, concluso l'8 dicembre 2017.

Per quanto riguarda l'ALS con il Canada concluso nel febbraio 2017, è stata, infatti, avviata una campagna informativa in merito al nuovo sistema degli esportatori registrati (REX, Registered Exporter), creato dall'UE per semplificare le procedure di certificazione dell'origine e poter beneficiare delle preferenze previste dagli accordi. Inoltre, a partire da agosto, di concerto con l'Agenzia ICE e le associazioni imprenditoriali, si è operato per favorire l'accesso al mercato canadese dei prodotti italiani,.

Con riferimento all'Accordo di libero scambio con i paesi del MERCOSUR - Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela – si sono sostenuti con forza i relativi negoziati, si è operato al fine di appianare le difficoltà legate alla delicatezza dei temi agricoli.

Nel corso dell'anno è stato altresì approvato il mandato per la modernizzazione dell'ALS con il Cile, nell'ottica di favorire l'aumento degli scambi e degli investimenti, eliminare le barriere non tariffarie, aprire reciprocamente gli appalti pubblici e ottenere una adeguata protezione dei diritti di proprietà intellettuale, inclusa la tutela delle IIGG.

Nel gennaio 2017 è entrato, inoltre, in applicazione provvisoria l'Accordo con l'Ecuador, aggiuntosi a Colombia e Perù nell'accordo multilaterale partito con l'UE.



Nel corso del 2017 sono proseguiti altresì i negoziati con altri due Paesi dell'ASEAN, Filippine e Indonesia, avviati rispettivamente nel maggio e nel settembre 2016.

Con riferimento ai negoziati bilaterali settoriali, il Governo italiano ha continuato a sostenere fortemente i negoziati per la conclusione di un Accordo UE-Cina sulla protezione degli investimenti (il cui obiettivo è assicurare sia la liberalizzazione degli investimenti che la loro tutela, soprattutto nell'ottica di garantire un "level playing field" per i nostri operatori), di un Accordo UE-Cina sulle indicazioni geografiche (per il quale si sta lavorando alle procedure di opposizione alle IIGG di ciascuna parte) e di un Accordo UE- Burma/Myanmar per la tutela degli investimenti.

### **Ostacoli per l'accesso al mercato**

In materia di problematiche di Accesso al Mercato, il Mise ha inteso rafforzare l'attività legata al monitoraggio e alla risoluzione delle problematiche di accesso al mercato dell'Industria italiana, avviando una collaborazione puntuale e continuativa in tema di barriere al mercato di interesse prioritario per gli operatori italiani, sia con le amministrazioni competenti in materia di barriere di accesso al mercato (MAE, Ministero Salute, Ministero Agricoltura, Dogane), sia con l'Industria e il Sistema Associativo. Tale impostazione ha reso possibile avviare un processo di comunicazione regolare con gli interessati sulle problematiche di volta in volta trattate nelle riunioni mensili del competente Comitato Consultivo Accesso al Mercato della Commissione Europea (nel 2017: 11 riunioni MAAC, 4 WG -Gruppi di Esperti settoriali), ottenendo tutti gli elementi utili per poter sollevare puntualmente a Bruxelles. E' stato inoltre perfezionato un database interno il cui costante aggiornamento ha permesso la puntuale elaborazione di n. 36 Schede Paese - Problematiche di Accesso al Mercato

All'attuazione della Priorità Politica V hanno concorso le seguenti Direzioni Generali:

-  **Direzione Generale per la politica commerciale internazionale;**
-  **Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi.**

**2.3.6 Priorità VI: Razionalizzazione delle comunicazioni obbligatorie attraverso l'attuazione dell'Agenda Digitale; completamento del Programma per la banda larga e attuazione del Piano strategico per la banda ultra larga. Attuazione degli interventi per l'assegnazione di frequenze e numerazioni nel settore delle telecomunicazioni; riassetto del settore radiotelevisivo; promozione di nuove modalità di accesso nel mercato europeo delle telecomunicazioni; azioni di stimolo di una fase di ulteriore apertura del mercato dei servizi postali finalizzata a una piena liberalizzazione; promozione della sicurezza delle reti come condizione essenziale per lo sviluppo del sistema delle aziende.**

### **Piano Strategico del Governo per la Banda Ultra Larga (BUL)**

Nell'ambito dell'attuazione del Piano Strategico del Governo per la Banda Ultra Larga (BUL) del 3/3/2015, attraverso la società "in house" Infratel Italia S.p.A. sono state bandite due gare di appalto, per complessivi 11 lotti, per le 17 regioni con cui erano state stipulate convenzioni nel 2016: tutti i lotti sono stati aggiudicati ad Open Fiber S.p.A.



E' stato predisposto il testo delle "Linee guida di rendicontazione" da concordare con le Regioni, con il MIPAAF e con l'ACT (Agenzia per la coesione territoriale), sia per i fondi FEASR sia per i fondi FESR; inoltre, in corso d'anno la Direzione ha predisposto i testi degli ultimi 3 Accordi di programma (già stipulati) e 5 Convenzioni con le tre regioni mancanti (Sardegna, Puglia e Calabria). Relativamente alla gestione degli interventi Asse II – PON Imprese e Competitività per cui la Divisione I della Direzione svolge le funzioni di Organismo Intermedio, successivamente alla firma in data 20-07-2017 della Convenzione relativa alla aggiudicazione della gara nazionale "CONSIP", è stato stipulato il contratto con la Società PWC per il supporto di Assistenza tecnica all'Organismo intermedio; inoltre è stata predisposta la documentazione per le verifiche degli interventi che interesseranno le tre regioni del secondo bando (Sicilia, Campania e Basilicata). Riguardo l'attuazione del programma di sviluppo della Banda Larga relativo al periodo di programmazione 2007-2013 e dei primi progetti per la banda Ultralarga, relativi sia al periodo di programmazione 2007-2013, sia al successivo periodo 2014-2020, (siglati tra il 2013 e 2015), la DGSCERP, sulla base dello stato di avanzamento o di completamento delle opere previste, previa verifica della rendicontazione, ha proceduto all'erogazione dei rimanenti fondi stanziati, sia attraverso il capitolo di bilancio 7230, sia attraverso l'IGRUE per le risorse di provenienza comunitaria; in corso d'anno, attraverso l'Igrue sono state erogate risorse per gli investimenti in corso di realizzazione per un valore complessivo di € 1.294.759,24 a valere sui fondi FSC, FESR e FEASR mentre sul capitolo di bilancio 7230 sono stati effettuati pagamenti per complessivi € 18.974.229,48. Grazie ai nuovi investimenti pubblici e privati, a fine 2017 si è arrivati ad una copertura della popolazione con una connettività ad almeno 30 Mbps pari al 42.6% delle unità abitative.

## **SINFI**

Riguardo l'attività amministrativa per la realizzazione e gestione del Sistema Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI), dopo la divulgazione delle linee guida per la produzione dei dati tramite il sito web del Mise, è stata svolta un'attività più capillare di informazione e richiesta di conferimento dati, indirizzata agli operatori che nel corso del 2017 non risultavano ancora registrati al SINFI e non avevano quindi provveduto al conferimento dati.

## **Diritti d'uso delle frequenze nelle bande 900 MHz e 1800 MHz (GSM)**

Sono state espletate le procedure per la proroga dei diritti d'uso delle frequenze nelle bande 900 MHz e 1800 MHz (GSM) secondo quanto previsto dalla legge di bilancio per l'anno 2017, per cui, entro il termine stabilito del 30 settembre, sono stati acquisiti i pagamenti dei contributi dovuti per un importo complessivo pari a circa 1,914 miliardi di euro; il procedimento di proroga è stato concluso con il rilascio delle autorizzazioni che prorogano la scadenza dei termini dei suddetti diritti d'uso al 31 dicembre 2029.

## **Assegnazione delle frequenze per i servizi di diffusione via satellite**

Per l'assegnazione delle frequenze per i servizi di diffusione via satellite, dopo l'emanazione della delibera Agcom n. 380/16/Cons e la conclusione dei lavori di coordinamento internazionale delle frequenze avviati dalla Ddpgr, si è dato avvio alla procedura per l'assegnazione delle frequenze satellitari disponibili nella posizione orbitale 9° Est (prima finestra). Alla chiusura dell'anno 2017 non è stata presentata alcuna domanda per cui, come previsto dalla delibera dell'Autorità e dallo stesso avviso, alla scadenza del 22 gennaio 2018 è stato comunicato tale esito all'Autorità ai fini di una eventuale nuova analisi di mercato.

### ***Sistema Informativo per i Contributi alle Emittenti locali***

Per quanto attiene alla riforma e nuova procedura amministrativa per la concessione dei contributi annuali di sostegno all'emittenza radiofonica e televisiva locale, al fine di dare attuazione al nuovo Regolamento che supera la precedente erogazione a pioggia e tiene conto di criteri selettivi di merito per l'erogazione dei contributi, è stato predisposto ed avviato il Sistema Informativo per i Contributi alle Emittenti locali (SICEM) che consente la compilazione e presentazione on line delle richieste di contributo.

### ***Preparazione della Conferenza Mondiale delle Radiocomunicazioni (WRC)***

Le *World Radiocommunication Conference*, WRC, si tengono ogni 4 anni: l'ultima WRC si è tenuta nel mese di novembre 2015 mentre la prossima si terrà nel 2019. L'attività è svolta dal Gruppo Nazionale per la preparazione della WRC19 (GNWRC19) che ha il compito specifico di espletare tutte le attività di coordinamento nazionale e internazionale necessarie per la definizione delle posizioni nazionali in merito ai punti all'OdG della WRC19. Il GNWRC19 mette in atto tutte le azioni necessarie per tutelare gli interessi nazionali nelle diverse sedi, sia in ambito di preparazione che durante la partecipazione alla Conferenza stessa. Al GNWRC19 possono partecipare tutti i soggetti nazionali, pubblici e privati, interessati all'utilizzazione dello spettro radioelettrico (Ministeri, Enti pubblici, Operatori, Associazioni di categoria, Enti di ricerca, Associazioni di utenti ecc.). Da un punto di vista operativo, il compito del GNWRC19 è quello di definire la posizione italiana da portare in ambito internazionale, attraverso l'esame di tutti i punti all'OdG della Conferenza e dei relativi documenti nazionali e internazionali e, nel contempo, elaborare una proposta per la definizione della posizione italiana finale da portare in ambito internazionale per la partecipazione alla WRC19. Il GNWRC19 a tal fine prepara un documento di indirizzo tecnico-politico inerente la possibile sottoscrizione o meno delle ECP (Proposte Comuni Europee), contenente in alcuni casi anche un eventuale mandato specifico che la delegazione italiana dovrà sostenere in sede di Conferenza. Nel corso del 2017 si sono tenute 8 riunioni nazionali e 7 internazionali. I documenti di sintesi elaborati sono stati 4. A ciascuna delle riunioni nazionali del GNWRC19 tenutesi nel 2017 hanno partecipato in media 10 stakeholder ad evidenza del buon grado di interesse e coinvolgimento degli stessi nelle attività svolte.

### ***Coordinamento internazionale delle frequenze televisive con i Paesi confinanti***

L'attività trae occasione dall'attività di liberazione dal servizio televisivo della banda 700 MHz di cui alla Decisione del Parlamento Europeo e Consiglio n. 2017/899 del 17 maggio 2017 per la conseguente attribuzione di detta banda al servizio radiomobile. La complessa attività di coordinamento ha avuto come obiettivo quello di massimizzare il numero delle frequenze assegnabili internazionalmente all'Italia, tenendo conto degli interessi dei Paesi radio elettricamente confinanti e del principio dell'equo accesso alle risorse scarse.

### ***Piano d'azione definito a livello comunitario per l'introduzione del 5G***

La crescente domanda di comunicazioni senza filo ad alta velocità e di servizi innovativi nel campo della comunicazione elettronica via radio pone le attività di pianificazione e gestione dello spettro radioelettrico mirata all'uso efficiente dello stesso e al rafforzamento della dimensione comunitaria della pianificazione delle radiofrequenze in un ambito socio-economico molto

importante per la collettività; essa costituisce un'opportunità di crescita a livello economico e sociale che può dare un contributo rilevante al conseguimento degli obiettivi di competitività e crescita economica per il Paese ivi inclusa la creazione di posti di lavoro.

In particolare per quanto concerne l'utilizzo e l'assegnazione delle radiofrequenze, già nel corso del 2017 grande attenzione è stata posta al piano d'azione definito a livello comunitario per l'introduzione del 5G, come risorsa fondamentale per consentire all'Europa stessa di competere sul mercato globale.

Per l'affermazione del 5G tra le cui opportunità è di primaria importanza la convergenza delle applicazioni fisse, mobili e radiotelevisive, è necessario un approccio coordinato tra gli Stati Membri al fine di evitare che insorgano incompatibilità tra le diverse regioni. In materia di spettro radioelettrico quindi il Mise già dal 2016, sta operando per delineare un approccio condiviso tra gli stakeholder nazionali che tuteli i rispettivi interessi e nel contempo delinea un ampio consenso nella scelta della bande di spettro radioelettrico e delle applicazioni anche attraverso un'efficace azione di coordinamento in ambito UE e di pianificazione a livello transfrontaliero.

Una sperimentazione svolta per l'uso 5G nella banda dei 40 GHz, è stata presentata alla Conferenza Europea su Antenne e Propagazione.

Sono stati eseguiti test sperimentali per la valutazione delle prestazioni della rete in risposta ad eventi naturali in condizioni critiche ed effettuati studi e sperimentazioni sulle comunicazioni ottiche in spazio libero che hanno riguardato, oltre allo spettro dell'infrarosso anche quello dell'ultravioletto e del visibile.

Tale attività risulta particolarmente importante nel campo delle reti a supporto del 5G, in quanto la tecnologia appare complementare o alternativa alle reti radio wireless in ambienti indoor come abitazioni o uffici.

### ***Attività di ricerca nel settore delle comunicazioni***

E' proseguito lo studio delle reti di tlc a banda ultra larga al fine di migliorare le prestazioni della velocità e del risparmio energetico nelle diverse architetture, sia in fibra che ibride fibra/rame e wireless ottico/fibra.

Attività sperimentali e studi hanno riguardato anche la realizzazione di reti logiche specifiche per ogni servizio, operanti al di sopra della rete fisica, con l'obiettivo di differenziare la qualità del servizio e garantire affidabilità e sicurezza.

Le attività riguardanti lo studio e le sperimentazioni su dispositivi fotonici innovativi condotte, in collaborazione anche con le Università, nel laboratorio di Nanodispositivi Optoelettronici dell'ISCTI, hanno prodotto un nuovo materiale organico (polimerico) caratterizzato da un miglioramento delle prestazioni.





### ***Sistema automatico di radiomonitoring***

Il sistema automatico di monitoring da gestire in remoto contribuisce ad un più efficiente impiego del personale tecnico e amministrativo adibito ai controlli e alla pianificazione dello spettro radio elettrico ed inoltre offre la possibilità di avere l'accesso remoto alle risorse di rete. Sono state realizzate 7 stazioni fisse, presso le sedi di Reggio Calabria, Vibo Valenzia, Messina, Ficcarazzi, Siracusa, Catania e Palermo.

L'occasione per sperimentare con successo un piano di monitoraggio, in grado di proteggere i servizi radio, predisposti per l'occasione, da interferenze dannose, volute o involontarie si è presentata in occasione del G7 di Taormina (e dei 10 summit tematici tenutisi a Torino, Milano, Ischia,

Bari, Cagliari, Lucca e Firenze), allo scopo di tutelare la sicurezza delle comunicazioni e, su un piano più generale, dello spettro radioelettrico.

All'attuazione della Priorità Politica VI hanno concorso le seguenti Direzioni Generali:

-  **Direzione Generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico;**
-  **Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali;**
-  **Direzione Generale per le attività territoriali;**
-  **Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione.**

**2.3.7 Priorità VII: Semplificazione e regulatory review; rimozione degli ostacoli alla competitività del sistema produttivo e imprenditoriale anche attraverso la legge annuale per la concorrenza; rivisitazione della natura, delle funzioni e degli ambiti operativi delle Camere di commercio.**

#### **Semplificazione e regulatory review per le imprese**

La Banca Mondiale, attraverso l'Ease of doing business index, ha registrato per l'Italia una posizione lievemente migliorativa nella classifica dei Paesi che favoriscono l'attività imprenditoriale (+4 posizioni). Nel 2017 per le imprese italiane si è registrato un saldo positivo di 46mila unità tra nuove iscrizioni e cancellazioni, che, in termini percentuali, si traduce in un incremento dello 0,7% rispetto al 2016. Come emerge dall'analisi dei dati ufficiali sulla natalità e mortalità delle imprese, diffusi da Unioncamere – InfoCamere, questo risultato positivo è riconducibile in particolar modo al Mezzogiorno, cui si deve quasi il 60% dell'aumento complessivo, e ai settori del turismo, servizi alle imprese e alle attività scientifiche e tecniche.

Con l'intento di favorire l'apertura dei mercati e la promozione della concorrenza, il Mise ha seguito l'iter parlamentare del disegno di legge recante la legge annuale per il mercato e la concorrenza, poi definitivamente approvato con legge 4 agosto 2017, n. 124, pubblicata nella G.U. n. 189 del 14 agosto 2017).

In relazione all'attività di monitoraggio dei prezzi e, nello specifico, all'attuazione delle norme per la conoscibilità dei prezzi dei carburanti, con particolare riferimento all'art. 51 L. 99/2009, sono state impostate le specifiche di evoluzione dell'Osservatorio prezzi carburanti, con riferimento a quanto previsto dal d.lgs. 257/2016, rispetto alla pubblicazione del prezzo del GNL e della comparazione dei prezzi tra prodotti ecosostenibili, ed è proseguita la collaborazione con ISTAT per l'inserimento dei prezzi dei carburanti, rilevati tramite il relativo Osservatorio, nel paniere di rilevazione dei prezzi per il calcolo ufficiale dell'indice di variazione dei prezzi medesimi.

Per quanto concerne le statistiche sul commercio, nel mese di dicembre 2017 è stato pubblicato on-line il Rapporto sul sistema distributivo nazionale relativo al 2016 ed è stata implementata la nuova versione del sito dell'Osservatorio nazionale del commercio. È stata inoltre completata la raccolta di dati per l'edizione 2017 della Guida al risparmio di carburanti ed alle emissioni di CO2 delle autovetture, nonché la redazione delle tabelle. Con riguardo all'iscrizione nell'apposito elenco delle associazioni delle professioni non ordinistiche, sono state presentate 325 dichiarazioni, rispetto alle 297 presentate nel 2016.

Con riguardo al settore dei servizi assicurativi, sono stati adottati in via definitiva nel corso dell'anno 5 decreti non regolamentari concernenti: l'adeguamento dei massimali di garanzia RC auto e natanti; il riconoscimento del contributo di vigilanza a Consap per l'anno 2017; il contributo al Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione per l'anno 2017; l'aggiornamento degli importi relativi al danno biologico di lieve entità; il contributo al Fondo di garanzia per le vittime della caccia. È stato, inoltre, predisposto lo schema di decreto da sottoporre alla firma del Ministro concernente il contributo al Fondo di garanzia per le vittime della strada. È stata predisposta e trasmessa al mercato la Relazione annuale concernente la determinazione dei forfait assicurativi per il risarcimento diretto; è stato altresì predisposto entro il 31 dicembre 2017, lo schema di decreto legislativo con cui si recepisce la direttiva europea in materia di Distribuzione assicurativa (IDD) n. 2016/97/EU.

Per quanto attiene al settore delle Manifestazioni a premio, è stata svolta l'ordinaria attività finalizzata a tutelare i consumatori e a garantire un corretto andamento del mercato per evitare comportamenti sleali tra le imprese che ricorrono ai concorsi a premio per promuovere il loro marchio o la vendita dei propri prodotti.

Per quanto attiene al settore della metrologia legale, è stato seguito il completamento dell'iter legislativo per la pubblicazione del Decreto ministeriale 93/2017 "Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea" che abroga otto regolamenti e provvedimenti ministeriali, nonché sei direttive ministeriali.

### **Riforma delle camere di commercio**

L'attività si è incentrata sulla predisposizione dei tre schemi di decreto attuativi della riforma. In particolare, lo schema di decreto ministeriale di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, di istituzione di nuove camere di commercio e di soppressione di quelle interessate da processi di accorpamento, è stato adottato in data 8 agosto 2017.

Sul processo di riforma ha inciso la sentenza della Corte costituzionale che ha accertato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 (Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), nella parte in cui stabilisce che il decreto del Ministro dello sviluppo economico dallo stesso previsto deve essere adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché previa intesa con detta Conferenza.

Nell'ambito dell'attività ispettiva e di vigilanza sulle CCIAA, si è provveduto alla somministrazione del questionario sul RI; i questionari riscontrati sono stati utilizzati per un quadro sinottico e per una relazione trasmessa al Ministro in data 9 ottobre 2017. Lo stato dell'INI PEC è stato analizzato nella Relazione annuale al Ministro in data 20 marzo 2017. Per quanto attiene all'attività connessa al riconoscimento dei titoli professionali per l'accesso in Italia alle attività regolamentate da parte di soggetti comunitari ed extracomunitari, sono stati emessi circa 400 provvedimenti di riconoscimento, oltre a 100 attestazioni dei requisiti posseduti dalle imprese italiane, necessarie per l'esercizio dell'attività nell'UE.

All'attuazione della Priorità Politica VII hanno concorso le seguenti Direzioni Generali:

-  **Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali;**

- **Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica.**

**2.3.8 Priorità VIII: Prosecuzione dell'azione di revisione e qualificazione della spesa pubblica, attraverso l'attuazione di misure strutturali, procedurali e organizzative. Promozione di strumenti idonei a valutare l'efficienza dell'utilizzo di risorse pubbliche.**

#### **La gestione unificata delle spese**

Il Mise, con l'affidamento in gestione unificata (nel seguito GU) delle spese per il personale e delle maggior parte delle spese per acquisto di beni e servizi (utenze, canoni, locazioni di immobili e accessori, gestione e funzionamento sistema informativo, buoni pasto al personale dipendete, ecc.) si è raggiunta una massa finanziaria in termini di competenza pari a 170,3M euro. La capacità di pagamento si è confermata su livelli elevati, essendo i residui di lettera C pari a 22,3 M euro (13,1% del totale impegnato). La maggior parte degli acquisti di beni e servizi è stata effettuata tramite MEPA (Mercato Elettronico della P.A.) e al ricorso a convenzioni messi a disposizione di Consip Spa. La gestione aggregata degli acquisti e il ricorso al MEPA e alle convenzioni Consip, hanno importanti riflessi in termini di efficienza e di ottimizzazione della spesa.

Si è concretizzato con la realizzazione dell'obiettivo relativo alla procedura di esecuzione dell'atto di programmazione del fabbisogno di personale, a seguito dell'autorizzazione alle assunzioni anche per gli idonei di graduatorie concorsuali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 4 aprile 2017, registrato alla Corte dei Conti Reg.ne Prev. n. 1017 del 9 maggio 2017.

In continuità con gli esercizi passati si sono portati avanti una serie di interventi per la dematerializzazione dei flussi organizzativi e amministrativi interni in applicazione della normativa sulla digitalizzazione ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale (Cad).

All'attuazione della Priorità Politica VIII hanno concorso le seguenti Direzioni Generali:

- **Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio.**

**2.3.9 Priorità IX: Dare attuazione alle disposizioni in materia di trasparenza e "prevenzione" della corruzione nella pubblica amministrazione. Implementazione di strumenti di analisi e di valutazione dell'impatto delle politiche del Ministero e degli strumenti di incentivazione.**

#### **Registro trasparenza**

Per l'anno 2017, si sono poste in essere tutte le iniziative per l'ampliamento delle caratteristiche e delle attività del Registro della Trasparenza per le varie Direzioni del ministero.

Il 30 giugno 2017 sono state aggiornate e pubblicate (nell'apposita sezione del sito della trasparenza del Ministero: <http://registrotrasparenza.mise.gov.it/index.php/registrazione-aggiornamento/linee-guida-per-l-iscrizione>) le Linee guida per l'iscrizione al Registro.

## **Registro nazionale degli aiuti di stato**

Il Piano di Azione nel settore degli Aiuti di Stato della Commissione europea prevede che, al fine del soddisfacimento delle condizionalità ex ante generali per l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento europeo (SIE), siano adottati una serie di dispositivi finalizzati a garantire la corretta applicazione delle norme dell'Unione in tema di aiuti di Stato. In questo contesto si inserisce il "Registro Nazionale degli Aiuti - (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAl), dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015.

Il Registro Nazionale degli aiuti di Stato è operativo a partire dal 12 agosto 2017 a seguito della pubblicazione, in data 28 luglio 2017, del Regolamento n. 115 del 31 maggio 2017 e del Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese che ne disciplinano il funzionamento. Il Registro rappresenta un importante e unico strumento a supporto dei soggetti che concedono ed erogano aiuti di Stato. In questo senso consente - e man mano che verrà alimentato e consultato consentirà sempre di più - una maggiore efficienza nelle procedure di verifica delle autocertificazioni presentate dalle imprese istanti e più agevoli verifiche del rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni (*de minimis* e non).

Il Registro è progettato per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione attraverso il rilascio di specifiche "visure" che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto negli ultimi esercizi in qualunque settore.

L'utilizzo del Registro da parte delle Amministrazioni per le verifiche propedeutiche alle concessioni, da documentare nel flusso amministrativo, ha prodotto importanti revisioni dei processi amministrativi prevedendo negli stessi l'innesto di controlli e riscontri da operare consultando ed alimentando il Registro. L'impatto sulle attività amministrative è stato di complessità variabile, anche in relazione al livello di automazione e formalizzazione procedurale in essere nelle varie Amministrazioni.

## **L'azione di vigilanza del Mise**

### **Società cooperative**

Deve premettersi che delle 114.074 società cooperative, quasi 41.036 risultano aderenti alle associazioni nazionali riconosciute, mentre le cooperative non associate sono vigilate, in numero di 63.751, dalla Direzione e per il residuo, pari a n. 9.287 cooperative, dalle regioni a statuto speciale Sicilia, Trentino, Friuli e Val d'Aosta, mentre la Regione Sardegna ha ritenuto di mantenere la funzione di vigilanza in capo all'amministrazione centrale.

In merito alla vigilanza ispettiva sulle società cooperative si segnala che sono stati attribuiti n. 112.683 incarichi di revisione; 270 incarichi di ispezione straordinaria a seguito di segnalazioni, esposti o campagne di indagine; sono stati valutati 5.710 verbali di cui 5.356 verbali di revisioni (4.437 ministeriali) e 354 ispezioni.

Riguardo al controllo sulla regolarità contributiva, sono stati avviati 30.044 accertamenti con una nuova procedura automatizzata.

A seguito dell'attività di vigilanza sulle società cooperative, sono stati adottati nel corso del 2017 n. 669 decreti ministeriali di liquidazione coatta amministrativa; 267 decreti direttoriali di

scioglimento per atto d'autorità; 45 decreti direttoriali di gestione commissariale e circa 48 decreti relativi alla sostituzione dei liquidatori ordinari.

### ***Società fiduciarie***

La vigilanza sulle società fiduciarie, esercitata attraverso l'esame dei bilanci, nel corso dell'anno ha riguardato in particolare n. 289 società, di cui n. 208 autorizzate a svolgere attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, n. 65 la sola attività fiduciaria e n. 16 unicamente attività di organizzazione e revisione contabile di aziende. Sono stati emanati 46 provvedimenti amministrativi di vigilanza. Inoltre, in via istruttoria, sono contestate irregolarità o formulato prescrizioni nei confronti di 80 società autorizzate. Altre 11 società sono state segnalate alla Guardia di Finanza in attivazione del vigente protocollo di intesa con richiesta di verifica in materia di rispetto della c.d. normativa antiriciclaggio.

Sono state gestite 81 procedure di LCA. Sono state avviate, inoltre, 4 nuove procedure di liquidazione coatta amministrativa, provvedendo anche alla nomina e/o revoca degli organi preposti a tali procedure od a quelle già avviate negli anni precedenti. Sono stati emanati complessivamente 16 piani di riparto parziale o finale in favore dei creditori delle l.c.a. con autorizzazione al deposito degli atti conclusivi di 13 procedure.

### ***Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza***

Per quanto riguarda l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza al 31 dicembre 2017, i Gruppi di imprese in amministrazione straordinaria ammontavano complessivamente a 146 per un totale di 569 imprese e oltre 141.500 lavoratori coinvolti (di cui 14.500 lavoratori in carico alle 6 procedure aperte nel 2017), di cui circa 35.500 costituiscono la forza lavoro delle imprese ancora in esercizio.




### ***Vigilanza su enti e società partecipate***

L'attività di vigilanza su enti e società partecipate si è sviluppata sui due filoni principali della vigilanza sugli atti di gestione e ordinamentali e della vigilanza sui bilanci, con la complessiva emissione di n. 200 atti.

Si segnala il completamento del processo di riordino dell'Agenzia ENEA.

E' stato altresì completato il primo rapporto di monitoraggio degli enti e società vigilati dal Ministero, inviato ai vertici dell'Amministrazione per le opportune analisi.

All'attuazione della Priorità Politica IX hanno concorso le seguenti Direzioni Generali:

-  **Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali;**
-  **Direzione Generale per gli incentivi alle imprese;**
-  **Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio.**



## 2.4 Le criticità e le opportunità

A livello generale le principali criticità nell'anno 2017 sono da ricondurre principalmente a:

- insufficienza delle risorse finanziarie che in taluni casi ostacolano la piena realizzazione degli obiettivi previsti;
- carenza di personale, soprattutto di profilo tecnico, essenziale e prevalente per alcune Direzioni Generali, causato dai numerosi pensionamenti cui non è seguito un adeguato ricambio generazionale;
- lungaggine delle procedure per la riassegnazione delle risorse, non compatibile con le reali esigenze amministrative.

Una più analitica trattazione dell'argomento è rinvenibile negli allegati per Direzione Generale

## 3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

In questa sezione della Relazione si intende offrire una sintesi dei principali risultati organizzativi e individuali raggiunti dal MiSE nell'annualità 2017. Il criterio seguito nella redazione della sezione è quello di privilegiare la selettività e la sintesi delle informazioni, rinviando agli allegati (e, in particolare, all'**allegato 2**) per un più elevato livello di dettaglio.

In particolare, per quanto riguarda gli obiettivi organizzativi, nel paragrafo 3.2, si riportano le tabelle di riepilogo relative al grado di realizzazione dei soli obiettivi strategici. Per non appesantire il corpo della Relazione, il grado di realizzazione degli obiettivi operativi e strutturali è stato riportato solo nell'allegato 2, con una suddivisione per direzione generale<sup>17</sup>.

Per quanto riguarda i risultati individuali, il paragrafo 3.4 riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati ai titolari di Centro di Responsabilità Amministrativa.

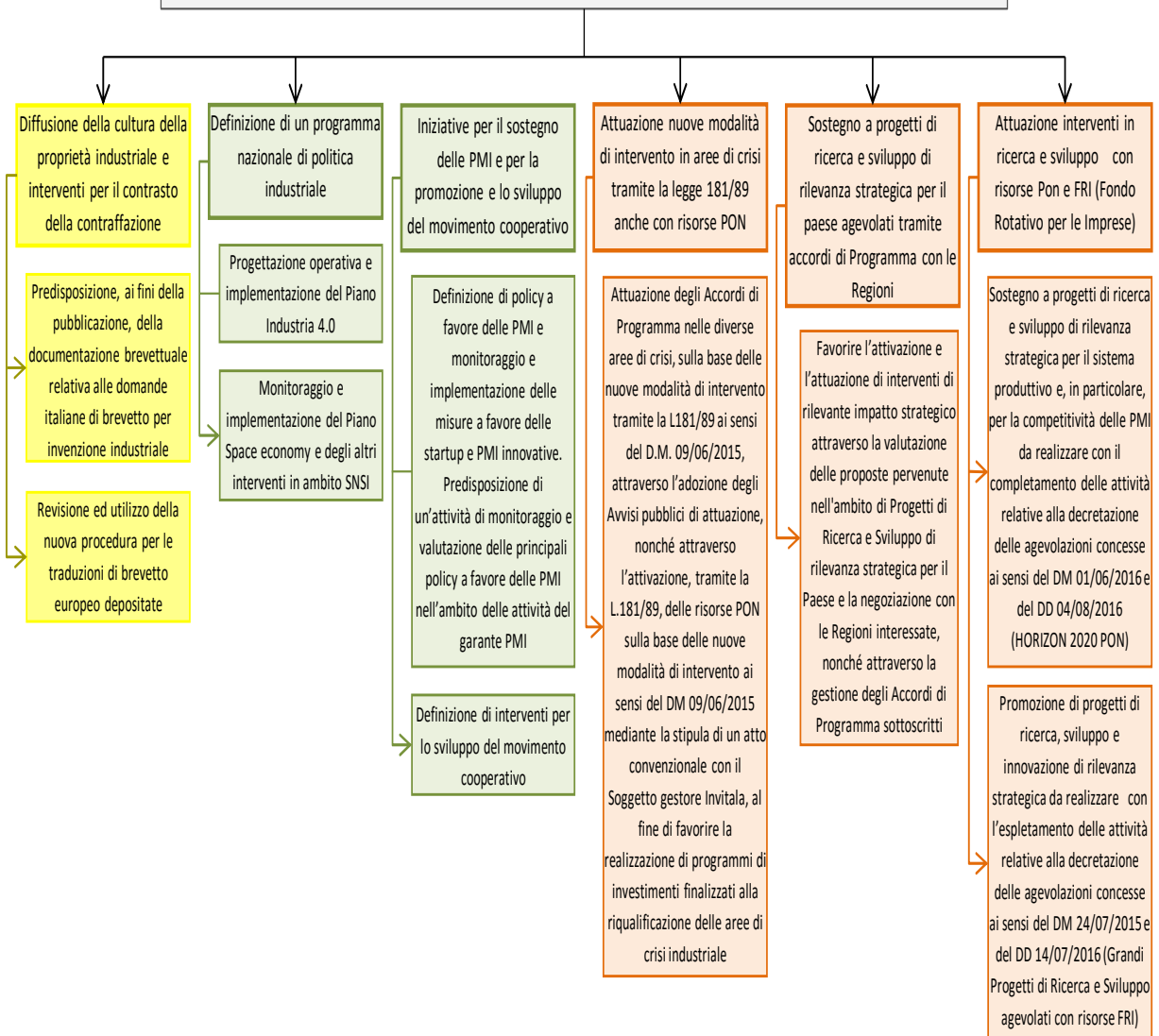
### 3.1 Albero della performance

Ai fini di una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della performance dell'amministrazione, la figura seguente propone il medesimo "albero della performance" sviluppato nel Piano 2017-2019.

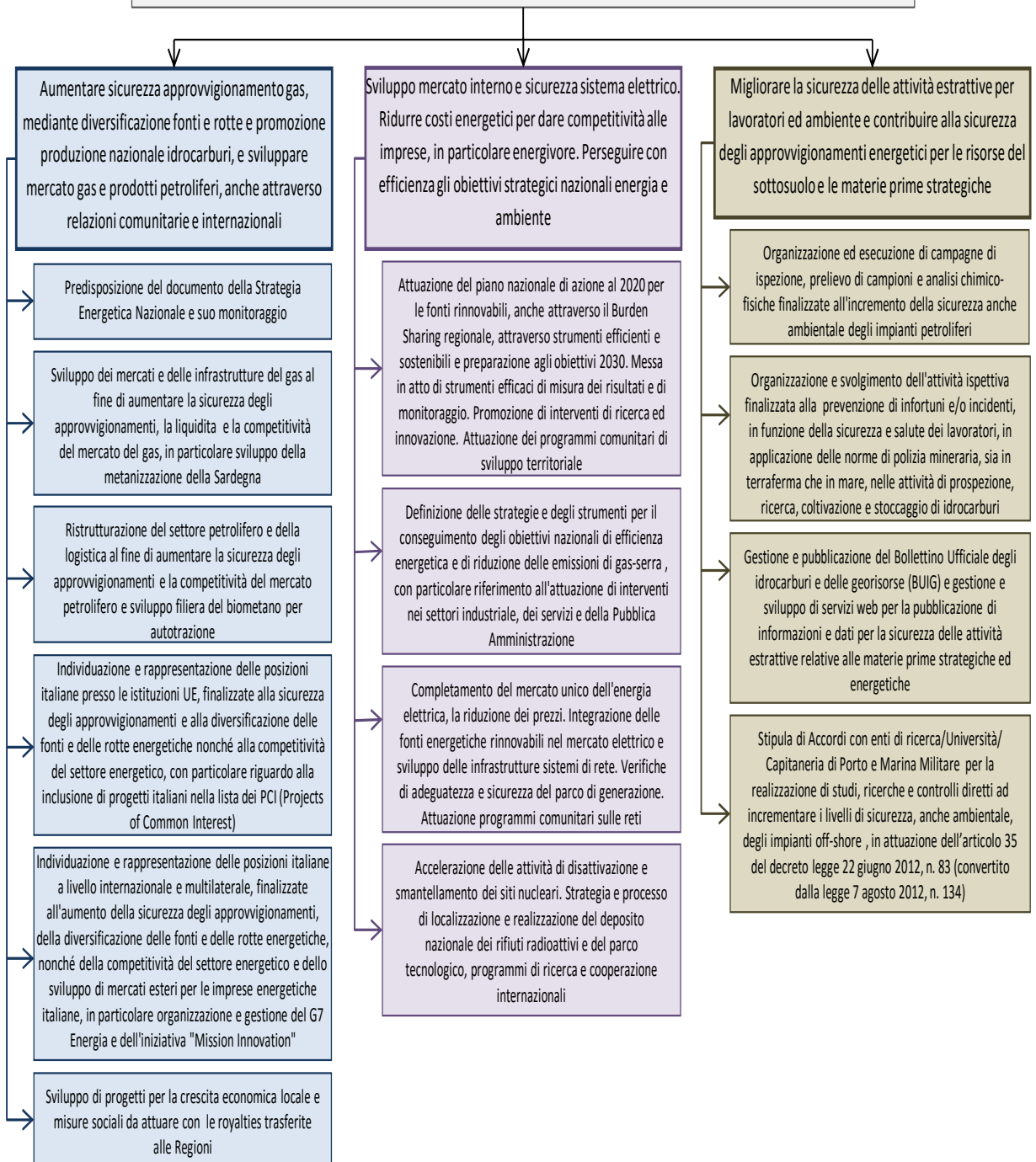
---

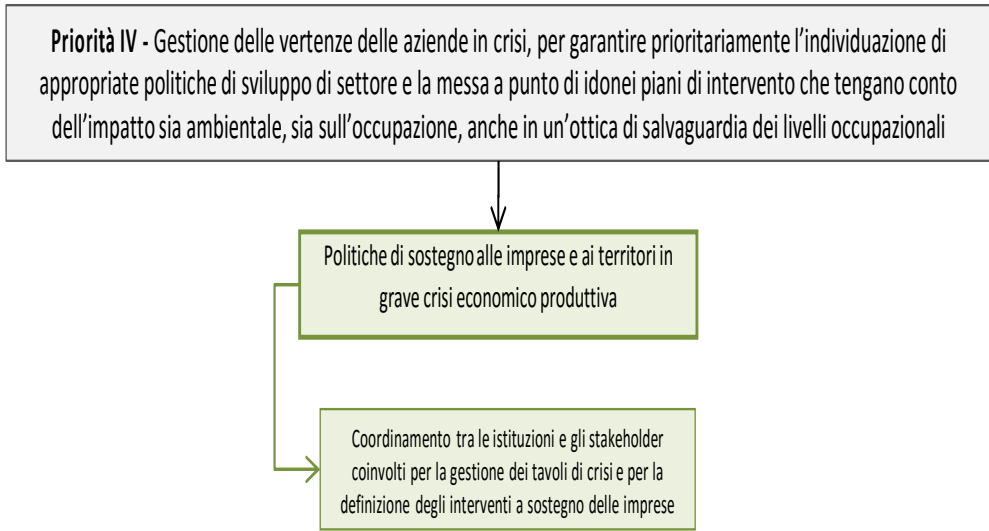
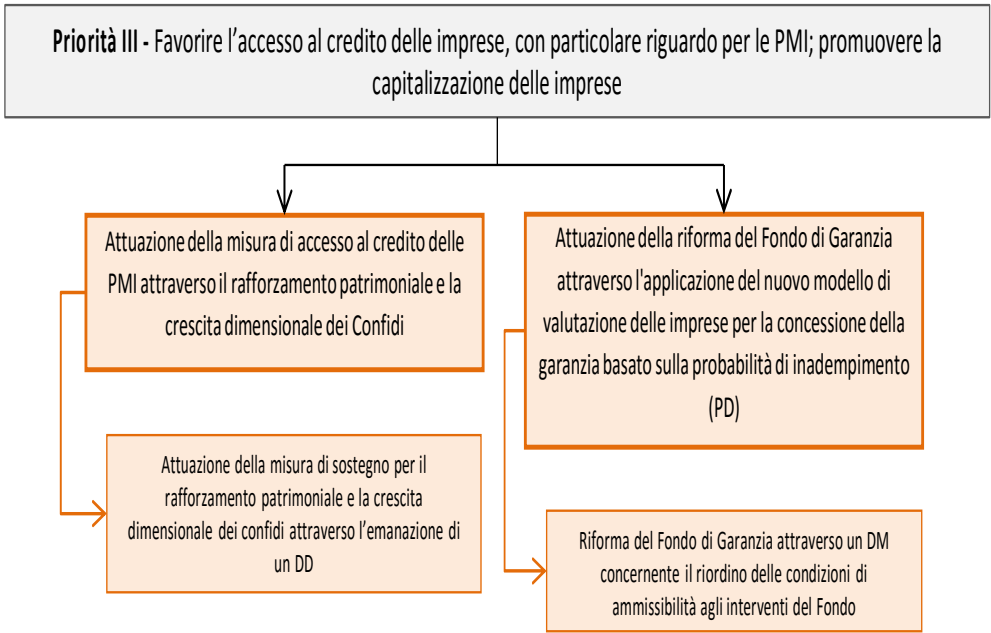
<sup>17</sup> Gli obiettivi operativi e quelli strutturali hanno infatti carattere di operatività o ricorrente o continuativo.

**Priorità I - Porre la politica industriale al centro dell'Agenda europea; sostenere gli investimenti delle imprese, orientandole in particolare verso investimenti in ricerca, sviluppo, innovazione e digitalizzazione; favorire il consolidamento delle imprese anche attraverso la promozione di meccanismi di aggregazione**

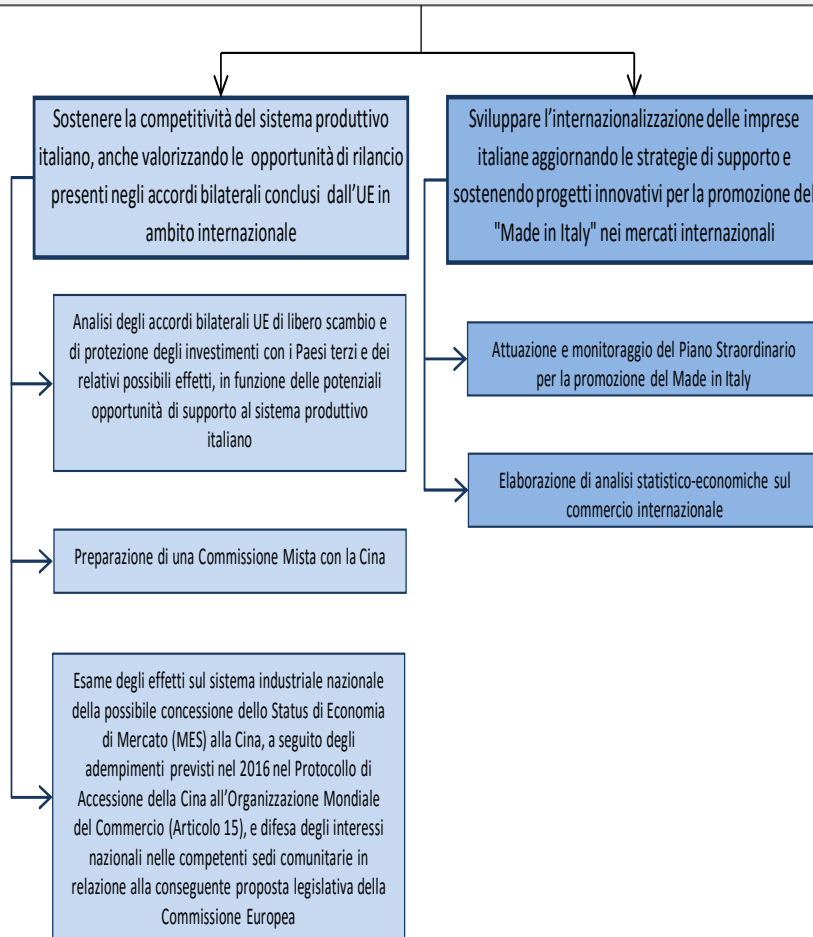


**Priorità II - Implementazione di misure volte alla riduzione dei costi energetici con la finalità di ridurre il gap con i principali Paesi dell'UE e di contribuire ad accrescere la competitività delle imprese italiane. Riduzione della dipendenza da fonti energetiche estere, anche favorendo una maggiore diversificazione degli approvvigionamenti**

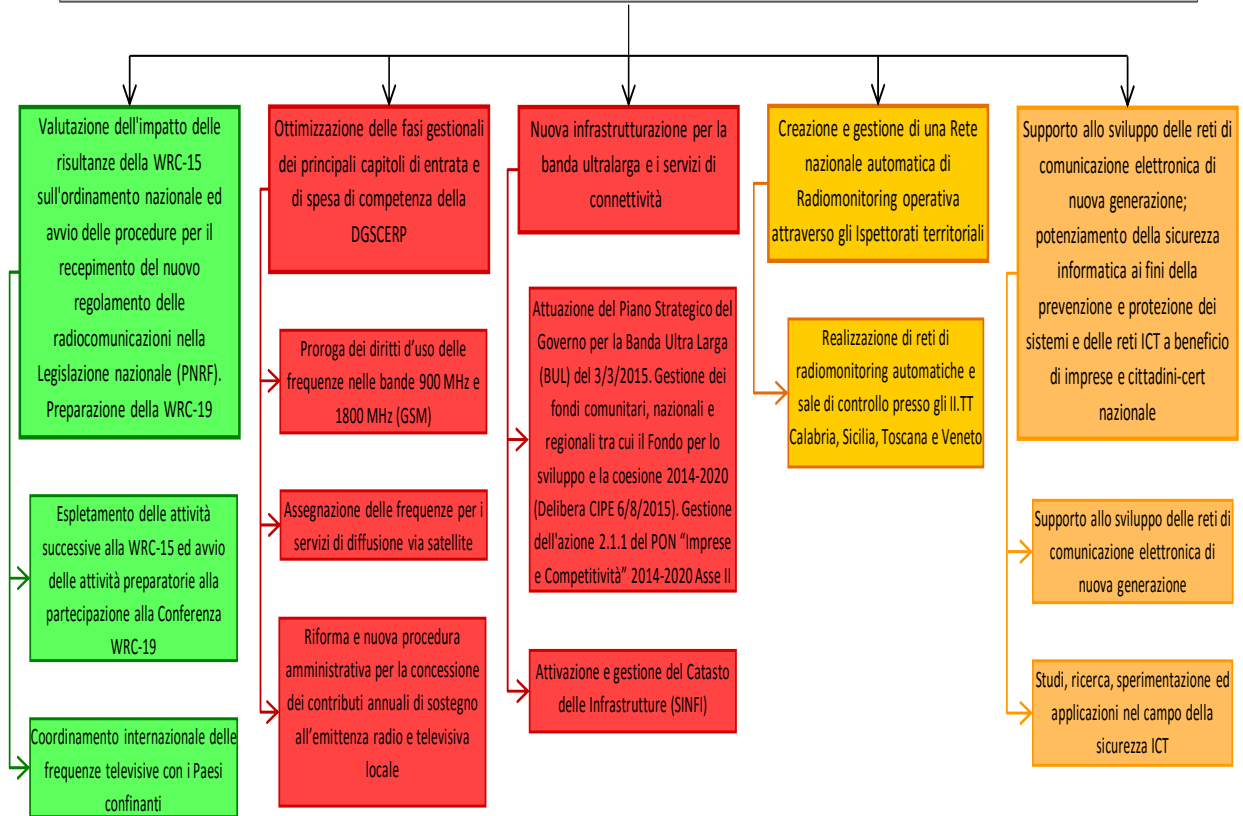




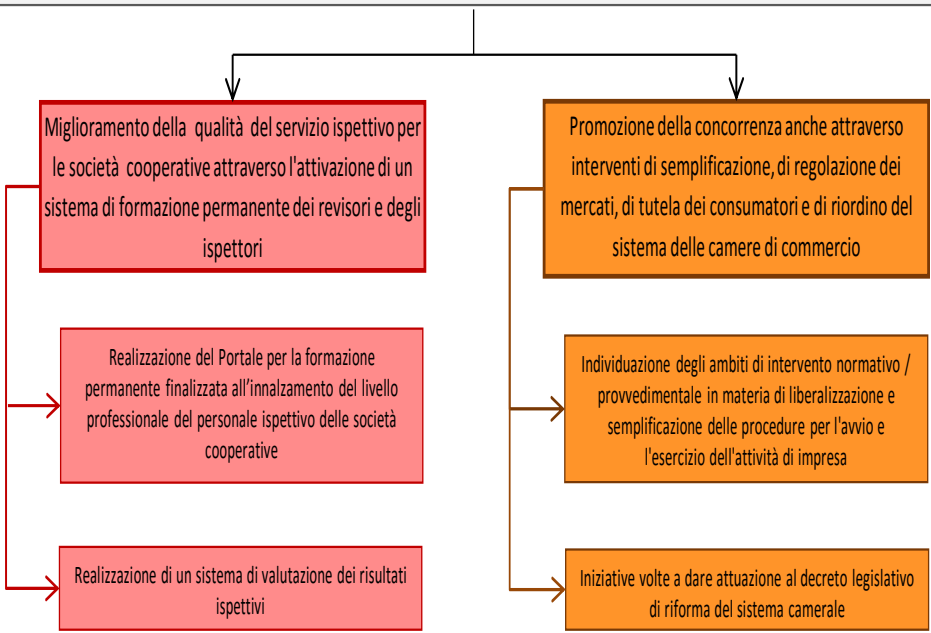
**Priorità V - Promozione delle eccellenze produttive italiane sui mercati internazionali cercando di cogliere pienamente le opportunità legate alla crescita della domanda globale di beni di alta gamma e all'incremento della classe media nei mercati emergenti; attuazione del Piano straordinario per il Made in Italy; attrazione degli investimenti esteri in Italia**



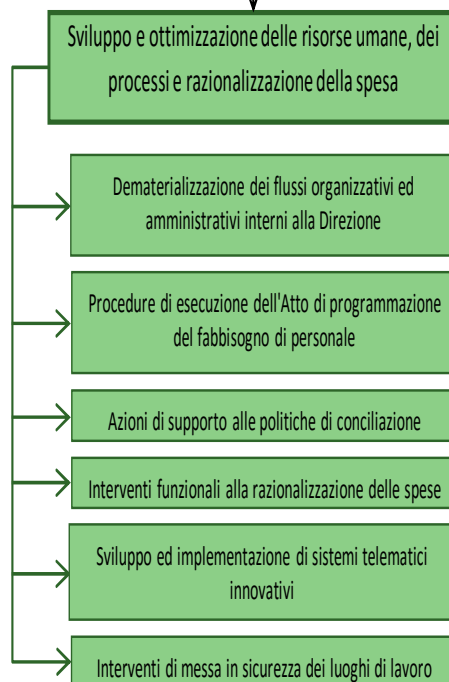
**Priorità VI** - Razionalizzazione delle comunicazioni obbligatorie attraverso l'attuazione dell'Agenda Digitale; completamento del Programma per la banda larga e attuazione del Piano strategico per la banda ultra larga. Attuazione degli interventi per l'assegnazione di frequenze e numerazioni nel settore delle telecomunicazioni; riassetto del settore radiotelevisivo; promozione di nuove modalità di accesso nel mercato europeo delle telecomunicazioni; azioni di stimolo di una fase di ulteriore apertura del mercato dei servizi postali finalizzata a una piena liberalizzazione; promozione della sicurezza delle reti come condizione essenziale per lo sviluppo del sistema delle aziende



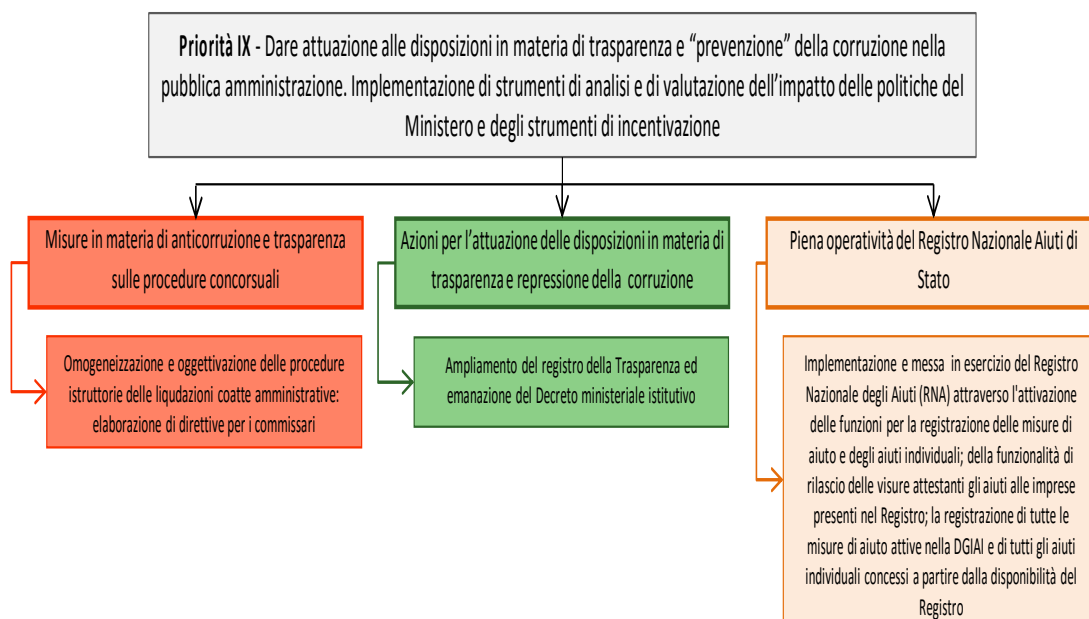
**Priorità VII - Semplificazione e *regulatory review*; rimozione degli ostacoli alla competitività del sistema produttivo e imprenditoriale anche attraverso la legge annuale per la concorrenza; rivisitazione della natura, delle funzioni e degli ambiti operativi delle Camere di commercio**



**Priorità VIII** - Prosecuzione dell'azione di revisione e qualificazione della spesa pubblica, attraverso l'attuazione di misure strutturali, procedimentali e organizzative. Promozione di strumenti idonei a valutare l'efficienza dell'utilizzo di risorse pubbliche







### 3.2 Obiettivi strategici

Le tabelle seguenti riportano in maniera sintetica i risultati ottenuti in relazione a ciascuno degli obiettivi strategici presentati nel Piano.

<b>Obiettivo Strategico n. 1</b>	<b>Risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo</b>	<b>€ 1.842.717,00</b>
----------------------------------	--	-----------------------

274 - INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO DELLE PMI E PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

<b>INDICATORI ANNUALI ANNO 2017</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Target</b>	<b>Consuntivo</b>	<b>Consuntivo/Target</b>
3 - Tasso di crescita delle PMI	>0%	0,70%	100%
4 - Variazione degli Indicatori di attuazione dello SBA (risultato positivo in almeno tre indicatori)	>= 3	4,00	100%
5 - numero di interventi attivati a favore del movimento cooperativo	100%	100%	100%
Divulgazione delle policy a favore delle startup e delle PMI innovative	>= 10%	24%	100%
Divulgazione delle policy a favore delle startup e delle PMI innovative	>= 10%	90%	100%

<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>6,6</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>6,6</b>

<b>Obiettivo Strategico n. 2</b>	<b>Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione</b>	<b>€ 1.551.015,00</b>
----------------------------------	---	-----------------------

328 - Definizione di un Programma nazionale di politica industriale

<b>INDICATORI ANNUALI ANNO 2017</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Target</b>	<b>Consuntivo</b>	<b>Consuntivo/Target</b>
2 - variazione annuale del valore aggiunto industriale pubblicato a marzo dell'anno successivo a quello di riferimento	>0%	+1,6%	100%
3 - Definizione di interventi di policy	100,00%	100%	100%
Crescita degli investimenti fissi industriali	>3%	+3,4%	100%

<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>13,2</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>13,2</b>

**Obiettivo Strategico n. 3** Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 457.594,00

343 - Politiche di sostegno alle imprese e ai territori in grave crisi economico produttiva

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
Tavoli di crisi di impresa gestiti	≥ 140	166	100%

**RISORSE UMANE**

Totale risorse umane pianificate: 2,1      Situazione al 31/12/2017: 3,1

**Obiettivo Strategico n. 4** Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 289.120,00

416 - DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE ED INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
1 - Azioni/interventi/programmi di contrasto alla contraffazione e di diffusione della cultura della proprietà industriale	35	35	100%
2 - Numero depositi titoli di proprietà industriale	60000	71506	100%

**RISORSE UMANE**

Totale risorse umane pianificate: 3,67      Situazione al 31/12/2017: 3,67

**Obiettivo Strategico n. 5** Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 217.574,00

344 - PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA ANCHE ATTRAVERSO INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE, DI REGOLAZIONE DEI MERCATI, DI TUTELA DEI CONSUMATORI E DI RIORDINO DEL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
1 - Variazione della posizione dell'Italia nella classifica "Ease of Doing Business Index"	≥0	4,00	100%
2 - TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE	>0%	0,70%	100%
3 - numero proposte di interventi normativi relativi a concorrenza, semplificazione e camere di commercio	2,00	3,00	100%

**RISORSE UMANE**

Totale risorse umane pianificate: 2,5      Situazione al 31/12/2017: 2,35

**Obiettivo Strategico n. 6 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 687.684,00**

263 - SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO ITALIANO, ANCHE VALORIZZANDO LE OPPORTUNITA' DI RILANCIO PRESENTI NEGLI ACCORDI BILATERALI CONCLUSI DALL'UE IN AMBITO INTERNAZIONALE

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo /Target
4 - Aumento del valore dell'export verso i Paesi firmatari degli accordi di libero scambio con l'UE	2%	31,90%	100%

**RISORSE UMANE**

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>11,18</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>11,18</b>
--	--------------	----------------------------------	--------------

**Obiettivo Strategico n. 7 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 162.038.299,00**

270 - SVILUPPARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE AGGIORNANDO LE STRATEGIE DI SUPPORTO E SOSTENENDO PROGETTI INNOVATIVI PER LA PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY NEI MERCATI INTERNAZIONALI

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
3 - Tasso di crescita delle esportazioni italiane	0,01	0,08	100%
5 - Saldo normalizzato Import/Export	0,02	0,05	100%

**RISORSE UMANE**

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>11,3</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>11,3</b>
--	-------------	----------------------------------	-------------

**Obiettivo Strategico n. 8 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 11.430.892,00**

413 - MIGLIORARE LA SICUREZZA DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE PER LAVORATORI ED AMBIENTE E CONTRIBUIRE ALLA SICUREZZA DEGLI APPROVVIGIONAMENTI ENERGETICI PER LE RISORSE DEL SOTTOSUOLO E LE MATERIE PRIME STRATEGICHE

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
5 - Numero ispezioni	n.300	300	100%
6 - Numero pubblicazioni e aggiornamenti	n.12	12	100%
4 - Numero controlli	N.20	20	100%

**RISORSE UMANE**

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>17,39</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>15,59</b>
--	--------------	----------------------------------	--------------

**Obiettivo Strategico n. 9 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 1.008.257,00**

417 - AUMENTARE SICUREZZA APPROVVIGIONAMENTO GAS, MEDIANTE DIVERSIFICAZIONE FONTI E ROTTE E PROMOZIONE PRODUZIONE NAZIONALE IDROCARBURI, E SVILUPPARE MERCATO GAS E PRODOTTI PETROLIFERI, ANCHE ATTRAVERSO RELAZIONI COMUNITARIE E INTERNAZIONALI

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/T arget
1 - PERCENTUALE DI INCREMENTO RETE TRASPORTO GAS TRAMITE METANODOTTI (KM AUTORIZZATI SU RICHIESTA DEGLI OPERATORI)	2 per mille	2,1 per mille	100%
5 - NUMERO PROVVEDIMENTI SETTORE PETROLIFERO	2	2	100%
3 - NUMERO DOCUMENTI PRODOTTI IN AMBITO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE	2	2	100%
4 - NUMERO PROVVEDIMENTI PER L'AUMENTO DELLA SICUREZZA APPROVVIGIONAMENTI E PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL GAS E DEL GNL	3	3	100%

**RISORSE UMANE**

**Totale risorse umane pianificate: 10,3**      **Situazione al 31/12/2017: 11,7**

**Obiettivo Strategico n. 10 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 1.408.349,00**

400 - SVILUPPO MERCATO INTERNO E SICUREZZA DEL SISTEMA ELETTRICO. RIDURRE COSTI ENERGETICI PER DARE COMPETITIVITA' ALLE IMPRESE, IN PARTICOLARE ENERGIVORE. PERSEGUIRE CON EFFICIENZA GLI OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI ENERGIA E AMBIENTE

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/T arget
Analisi di scenario e di policy al 2030 per la Strategia energetica nazionale (SEN) e il Piano Clima ed Energia 2030	SI	SI	100%
Quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili	17,50%	ND*	ND*

\* Il valore statistico non è ancora noto, in quanto i dati di consuntivo consolidati relativi a un dato anno sono noti solo al termine dell'anno successivo. E' tuttavia possibile effettuare una stima a partire dal dato consuntivo 2016, comunicato a dicembre 2017 alla CE con il quarto progress report (ai sensi della direttiva 2011/28/CE): 17,41%, e da dati preliminari 2017. Ricordato che l'indicatore esprime il rapporto tra produzione da fonti rinnovabili e consumo interno lordo, si attende un aumento della produzione elettrica da rinnovabili, sia da fotovoltaico (+3 TWh da dati preliminari) e da altre fonti, per queste ultime grazie a nuovi impianti che entrano in esercizio nell'ambito dei decreti 6 luglio 2012 e 23 giugno 2016 (circa 1,3 TWh). Nel settore termico, si attende una ripresa dei consumi di biomasse, che nel 2016 hanno manifestato un calo di 0,2 Mtep per ragioni climatiche. Quanto al consumo interno lordo, si presume un incremento dei consumi di elettricità, più che compensato da una riduzione di consumo di prodotti petroliferi.

**RISORSE UMANE**

**Totale risorse umane pianificate: 13,60**      **Situazione al 31/12/2017: 13,60**

**Obiettivo Strategico n. 11 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 766.869,00**

446 - Valutazione dell'impatto delle risultanze della WRC-15 sull'ordinamento nazionale ed avvio delle procedure per il recepimento del nuovo regolamento delle radiocomunicazioni nella legislazione nazionale (PNRF). Preparazione della WRC-19.

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo /Target
1 - N. documenti di sintesi	4	4	100%
2 - Pianificazioni e regolamentazione del PNRF	10	10	100%

**RISORSE UMANE**

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>5,29</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>5,24</b>
--	-------------	----------------------------------	-------------

**Obiettivo Strategico n. 12 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 1.178.171,00**

421 - Nuova infrastrutturazione per la Banda Ultralarga e i servizi di connettività

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target et
1 - Copertura BUL a 30 Mbps	>=48%	42,60%	88,75%
2 - Copertura BUL a 100 Mbps	>=4%	4,80%	100%

**RISORSE UMANE**

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>20,65</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>20,08</b>
--	--------------	----------------------------------	--------------

**Obiettivo Strategico n. 13 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 221.879,00**

428 - Ottimizzazione delle fasi gestionali dei principali capitoli di entrata e di spesa di competenza della DGSCERP

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
1 - Incidenza positiva sui saldi di finanza pubblica	>=1,900	1914	100%
2 - Sostegno al pluralismo e all'innovazione	>=1,200	> 1300 (circa 420 tv e 920 radio)	100%

**RISORSE UMANE**

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>2,6</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>2,8</b>
--	------------	----------------------------------	------------

**Obiettivo Strategico n. 14 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 1.509.110,00**

411 - Supporto allo sviluppo delle reti di comunicazione elettronica di nuova generazione; potenziamento della sicurezza informatica ai fini della prevenzione e protezione dei sistemi e delle reti ICT a beneficio di imprese e cittadini-CERT Nazionale.

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
1 - Report tecnici, articoli, contributi, relazioni, pubblicazioni su riviste scientifiche	22	22	100%

**RISORSE UMANE**

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>8,68</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>8,68</b>
--	-------------	----------------------------------	-------------

**Obiettivo Strategico n. 15 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 1.058.782,00**

427 - Creazione e gestione di una rete nazionale automatica di radiomonitoring operativa attraverso gli Ispettorati Territoriali.

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
1 - Numero complessivo di stazioni automatiche aperte sul territorio nazionale	7	7	100%

**RISORSE UMANE**

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>6,848</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>6,848</b>
--	--------------	----------------------------------	--------------

**Obiettivo Strategico n. 16 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 518.054,00**

432 - ATTUAZIONE INTERVENTI IN RICERCA E SVILUPPO CON RISORSE PON E FRI (FONDO ROTATIVO PER LE IMPRESE)

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
1 - Decreti di concessione adottati rispetto a quelli pronti per la decretazione	70%	98,60%	100%
2 - Importi impegnati rispetto al fabbisogno dei progetti istruiti positivamente e pronti per la decretazione	70%	95,40%	100%

**RISORSE UMANE**

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>8,6</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>8,6</b>
--	------------	----------------------------------	------------

**Obiettivo Strategico n. 17 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 379.507,00**

433 - SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO DI RILEVANZA STRATEGICA PER IL PAESE AGEVOLATI TRAMITE ACCORDI DI PROGRAMMA CON LE REGIONI

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consumtivo	Consuntivo/Target
1 - Proposte valutate e oggetto di negoziazione rispetto alle proposte presentate	70%	93%	100%
2 - Importi impegnati rispetto al fabbisogno dei progetti istruiti positivamente e pronti per la decretazione	70%	100%	100%

**RISORSE UMANE**

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>6,3</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>6,3</b>
--	------------	----------------------------------	------------

**Obiettivo Strategico n. 18 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 271.072,00**

434 - ATTUAZIONE NUOVE MODALITA' DI INTERVENTO IN AREE DI CRISI TRAMITE LA LEGGE 181/89 ANCHE CON RISORSE PON

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consumtivo	Consuntivo/Target
1 - Avvisi Pubblici di attuazione adottati rispetto agli Accordi di Programma sottoscritti	80%	80%	100%
2 - Atto convenzionale sottoscritto	SI	SI	100%

**RISORSE UMANE**

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>4,5</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>4,5</b>
--	------------	----------------------------------	------------

**Obiettivo Strategico n. 19 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 3.186.740,00**

435 - ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL FONDO DI GARANZIA ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DEL NUOVO MODELLO DI VALUTAZIONE DELLE IMPRESE PER LA CONCESSIONE DELLA GARANZIA BASATO SULLA PROBABILITA' DI INADEMPIMENTO (PD)

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consumtivo	Consuntivo/Target
1 - Percentuale di realizzazione rispetto ai risultati complessivamente attesi.	SI	SI	100%

**RISORSE UMANE**

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>3,1</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>3,1</b>
--	------------	----------------------------------	------------



**Obiettivo Strategico n. 20 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 186.740,00**

436 - ATTUAZIONE DELLA MISURA DI ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE E LA CRESCITA DIMENSIONALE DEI CONFIDI

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
1 - Decreto Direttoriale adottato	SI	SI	100%

**RISORSE UMANE**

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>3,1</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>3,1</b>
--	------------	----------------------------------	------------

**Obiettivo Strategico n. 21 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 897.560,00**

438 - PIENA OPERATIVITA' DEL REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
1 - Funzionalità di registrazione aiuti disponibile in esercizio	SI	SI	100%
2 - Funzionalità di rilascio visure aiuti disponibile in esercizio	SI	SI	100%
3 - Misure DGIAI censite rispetto a misure DGIAI attive	>= 70%	100%	100%

**RISORSE UMANE**

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>14,9</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>14,9</b>
--	-------------	----------------------------------	-------------

**Obiettivo Strategico n. 22 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 562.762,00**

418 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO ISPETTIVO PER LE SOCIETA' COOPERATIVE ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI FORMAZIONE PERMANENTE DEI REVISORI E DEGLI ISPETTORI

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
2 - Portale per la formazione professionale	70%	70%	100%
3 - miglioramento qualitativo dell'attività degli ispettori	ND	ND	ND
4 - realizzazione modello per la valutazione dell'attività ispettiva	70%	70%	100%

**RISORSE UMANE**

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>1,7</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>1,7</b>
--	------------	----------------------------------	------------

**Obiettivo Strategico n. 23** Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 102.807,00

441 - MISURE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA SULLE PROCEDURE CONCORSUALI

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
3 - proposta di direttive	1	1,00	100,00%
4 - Monitoraggio e valutazione dell'applicazione atti di indirizzo e modelli	ND	ND	ND
5 - realizzazione modello per la standardizzazione delle procedure istruttorie	1	1	100,00%
6 - realizzazione di un'area del sito per la pubblicazione dei provvedimenti	ND	ND	ND

**RISORSE UMANE**

**Totale risorse umane pianificate: 1,55**      **Situazione al 31/12/2017: 1,55**

**Obiettivo Strategico n. 24** Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 170.562,00

357 - Azioni per l'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
1 - Azioni per l'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione	100%	100%	100%

**RISORSE UMANE**

**Totale risorse umane pianificate: 2,56**      **Situazione al 31/12/2017: 2,60**

**RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE**

**Obiettivo Strategico n. 25** Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 2.699.687,00

414 - Sviluppo e ottimizzazione delle risorse umane, dei processi e razionalizzazione della spesa

**INDICATORI ANNUALI ANNO 2017**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
6 - Interventi funzionali per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro	100%	100%	100%
4 - Dematerializzazione dei procedimenti	100%	100%	100%
5 - Interventi funzionali per l'ottimizzazione delle spese di funzionamento	>=70%	97,32%	100%

**RISORSE UMANE**

**Totale risorse umane pianificate: 20,22**      **Situazione al 31/12/2017: 19,68**

### 3.3 Obiettivi individuali

Si riportano di seguito informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali da parte dei titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del MiSE.

<b>Direzione Generale:</b>		<b>DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE</b>		
<b>Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:</b>	<b>1</b>	274 - INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO DELLE PMI E PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL MOVIMENTO COOPERATIVO	<b>Grado di realizzazione:</b>	<b>100,00%</b>
<b>Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:</b>	<b>2</b>	328 - Definizione di un Programma nazionale di politica industriale	<b>Grado di realizzazione:</b>	<b>100,00%</b>
<b>Direzione Generale:</b>		<b>SEGRETARIATO GENERALE</b>		
<b>Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:</b>	<b>3</b>	343 - Politiche di sostegno alle imprese e ai territori in grave crisi economico produttiva	<b>Grado di realizzazione:</b>	<b>100,00%</b>
<b>Direzione Generale:</b>		<b>DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE - UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI</b>		
<b>Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:</b>	<b>4</b>	416 - DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE ED INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE	<b>Grado di realizzazione:</b>	<b>100,00%</b>
<b>Direzione Generale:</b>		<b>DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA</b>		
<b>Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:</b>	<b>5</b>	344 - PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA ANCHE ATTRAVERSO INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE, DI REGOLAZIONE DEI MERCATI, DI TUTELA DEI CONSUMATORI E DI RIORDINO DEL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO	<b>Grado di realizzazione:</b>	<b>100,00%</b>
<b>Direzione Generale:</b>		<b>DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE</b>		
<b>Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:</b>	<b>6</b>	263 - SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO ITALIANO, ANCHE VALORIZZANDO LE OPPORTUNITA' DI RILANCIO PRESENTI NEGLI ACCORDI BILATERALI CONCLUSI DALL'UE IN AMBITO INTERNAZIONALE	<b>Grado di realizzazione:</b>	<b>100,00%</b>
<b>Direzione Generale:</b>		<b>DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI</b>		
<b>Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:</b>	<b>7</b>	270 - SVILUPPARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE AGGIORNANDO LE STRATEGIE DI SUPPORTO E SOSTENENDO PROGETTI INNOVATIVI PER LA PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY NEI MERCATI INTERNAZIONALI	<b>Grado di realizzazione:</b>	<b>100,00%</b>

<b>Direzione Generale:</b>		<b>DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA ANCHE AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' MINERARIE ED ENERGETICHE - UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI E LE GEORISORSE</b>		
<b>Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:</b>	8	413 - MIGLIORARE LA SICUREZZA DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE PER LAVORATORI ED AMBIENTE E CONTRIBUIRE ALLA SICUREZZA DEGLI APPROVVIGIONAMENTI ENERGETICI PER LE RISORSE DEL SOTTOSUOLO E LE MATERIE PRIME STRATEGICHE	<b>Grado di realizzazione:</b>	100,00%
<b>Direzione Generale:</b>		<b>DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E PER LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE</b>		
<b>Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:</b>	9	417 - AUMENTARE SICUREZZA APPROVVIGIONAMENTO GAS, MEDIANTE DIVERSIFICAZIONE FONTI E ROTTE E PROMOZIONE PRODUZIONE NAZIONALE IDROCARBURI, E SVILUPPARE MERCATO GAS E PRODOTTI PETROLIFERI, ANCHE ATTRAVERSO RELAZIONI COMUNITARIE E INTERNAZIONALI	<b>Grado di realizzazione:</b>	100,00%
<b>Direzione Generale:</b>		<b>DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE</b>		
<b>Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:</b>	10	400 - SVILUPPO MERCATO INTERNO E SICUREZZA DEL SISTEMA ELETTRICO. RIDURRE COSTI ENERGETICI PER DARE COMPETITIVITA' ALLE IMPRESE, IN PARTICOLARE ENERGIVORE. PERSEGUIRE CON EFFICIENZA GLI OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI ENERGIA E AMBIENTE	<b>Grado di realizzazione:</b>	100,00%
<b>Direzione Generale:</b>		<b>DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETTRICO</b>		
<b>Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:</b>	11	446 - Valutazione dell'impatto delle risultanze della WRC-15 sull'ordinamento nazionale ed avvio delle procedure per il recepimento del nuovo regolamento delle radiocomunicazioni nella legislazione nazionale (PNRF). Preparazione della WRC-19.	<b>Grado di realizzazione:</b>	100,00%
<b>Direzione Generale:</b>		<b>DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI</b>		
<b>Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:</b>	12	421 - Nuova infrastrutturazione per la Banda Ultralarga e i servizi di connettività	<b>Grado di realizzazione:</b>	100,00%
<b>Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:</b>	13	428 - Ottimizzazione delle fasi gestionali dei principali capitoli di entrata e di spesa di competenza della DGSCERP	<b>Grado di realizzazione:</b>	100,00%
<b>Direzione Generale:</b>		<b>ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE</b>		
<b>Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:</b>	14	411 - Supporto allo sviluppo delle reti di comunicazione elettronica di nuova generazione; potenziamento della sicurezza informatica ai fini della prevenzione e protezione dei sistemi e delle reti ICT a beneficio di imprese e cittadini-CERT Nazionale.	<b>Grado di realizzazione:</b>	100,00%
<b>Direzione Generale:</b>		<b>DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI</b>		
<b>Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:</b>	15	427 - Creazione e gestione di una rete nazionale automatica di radiomonitoring operativa attraverso gli Ispettorati Territoriali.	<b>Grado di realizzazione:</b>	100,00%

Direzione Generale:		DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE		
Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:	16	432 - ATTUAZIONE INTERVENTI IN RICERCA E SVILUPPO CON RISORSE PON E FRI (FONDO ROTATIVO PER LE IMPRESE)	Grado di realizzazione:	100,00%
Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:	17	433 - SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO DI RILEVANZA STRATEGICA PER IL PAESE AGEVOLATI TRAMITE ACCORDI DI PROGRAMMA CON LE REGIONI	Grado di realizzazione:	100,00%
Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:	18	434 - ATTUAZIONE NUOVE MODALITA' DI INTERVENTO IN AREE DI CRISI TRAMITE LA LEGGE 181/89 ANCHE CON RISORSE PON	Grado di realizzazione:	100,00%
Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:	19	435 - ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL FONDO DI GARANZIA ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DEL NUOVO MODELLO DI VALUTAZIONE DELLE IMPRESE PER LA CONCESSIONE DELLA GARANZIA BASATO SULLA PROBABILITA' DI INADEMPIMENTO (PD)	Grado di realizzazione:	100,00%
Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:	20	436 - ATTUAZIONE DELLA MISURA DI ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE E LA CRESCITA DIMENSIONALE DEI CONFIDI	Grado di realizzazione:	100,00%
Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:	21	438 - PIENA OPERATIVITA' DEL REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO	Grado di realizzazione:	100,00%
Direzione Generale:		DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI		
Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:	22	418 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO ISPETTIVO PER LE SOCIETA' COOPERATIVE ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI FORMAZIONE PERMANENTE DEI REVISORI E DEGLI ISPETTORI	Grado di realizzazione:	100,00%
Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:	23	441 - MISURE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA SULLE PROCEDURE CONCORSUALI	Grado di realizzazione:	100,00%
Direzione Generale:		DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO		
Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:	24	357 - Azioni per l'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Grado di realizzazione:	100,00%
Obiettivo assegnato nella Direttiva Annuale al titolare di CDR:	25	414 - Sviluppo e ottimizzazione delle risorse umane, dei processi e razionalizzazione della spesa	Grado di realizzazione:	100,00%

#### 4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La tabella che segue mostra, per gli anni 2016 e 2017, le risorse finanziarie assegnate ai Centri di responsabilità ripartite per missione e programmi di spesa.

Per l'anno 2016 sono riportati gli stanziamenti iniziali a LB, gli stanziamenti definitivi e il totale impegnato.

Per l'anno 2017 sono indicati solo gli stanziamenti iniziali in termini di competenza e di cassa in quanto non ancora disponibili i dati del rendiconto<sup>18</sup>.

Dalla tabella si ricava che le risorse iniziali a L.B. assegnate al MISE nel 2017 hanno subito nel complesso una riduzione del 5% rispetto a quelle relative al 2016.

ANNO 2016					ANNO 2017	
MISSIONE		Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	Stanziamenti definitivi c/competenza	Totale Impegnato	Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	Stanziamenti iniziali c/cassa
Programma di spesa	CdR					
1 Competitività e sviluppo delle imprese (011)		4.110.651.750	6.040.547.820	5.701.773.650	3.904.494.225	4.430.070.305
1.1 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo (011.005)	DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	3.096.729.041	3.182.958.697	3.083.068.398	3.391.110.128	3.588.751.863
1.2 Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali (011.006)	DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI	9.599.225	626.404.182	626.153.859	216.314.650	488.497.351
1.3 Incentivazione del sistema produttivo (011.007)	DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE	953.883.637	2.140.657.331	1.937.194.548	246.028.272	266.219.347
1.7 Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale (011.010)	DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE - UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI	49.883.768	90.439.531	55.356.141	50.457.541	86.013.442
1.8 Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico (011.011)	SEGRETARIATO GENERALE	556.079	88.079	703	583.634	588.302
3 Regolazione dei mercati (012)		11.798.885	40.476.064	40.027.693,42	15.638.394	35.736.106
3.1 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori (012.004)	DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA	11.798.885	40.476.064	40.027.693	15.638.394	35.736.106
4 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (016)		218.651.712	207.322.528	206.690.834,98	271.584.407	271.970.882
4.1 Politica commerciale in ambito internazionale (016.004)	DIREZIONE GENERALE POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE	5.982.258	7.727.018	7.431.501	6.376.409	6.627.470

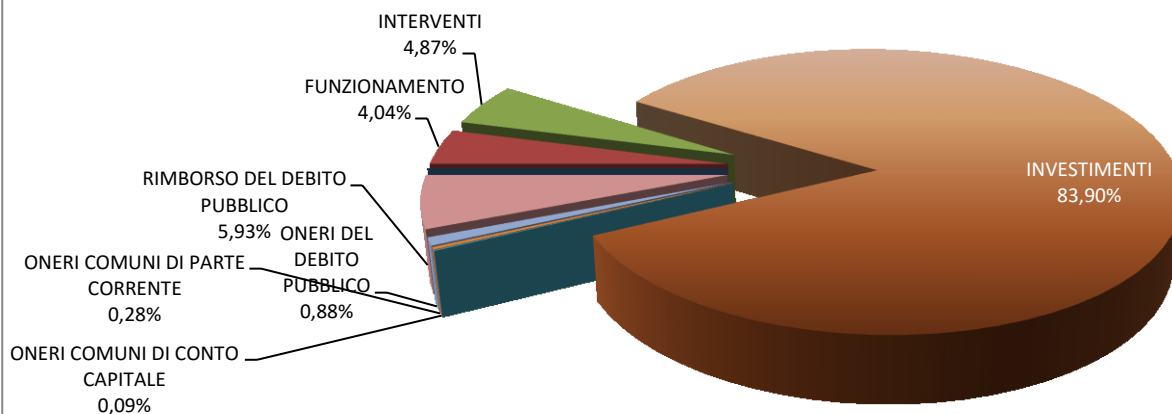
<sup>18</sup> Le risorse assegnate a legge di bilancio hanno subito variazioni nel corso dell'anno per effetto di interventi normativi. Tra questi si evidenziano i Decreti del Ministro del Tesoro (DMT) n. 84950 e n. 142791 del 2017 in attuazione degli art. 50 comma 1 e art. 46 comma 1 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 e i DMT relativi all'applicazione degli art. 9 comma 1 inerente il Fondo garanzia per le Piccole e Medie Imprese (PMI) e l'art. 11 comma 2 per il Fondo Impresa, del Decreto Legge del 16 ottobre 2017 n. 148, inerente disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili, convertito in Legge 4 dicembre 2017, n. 172. Altre variazioni sia di competenza che di cassa si sono registrate in sede di assestamento.

4.2 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy (016.005)	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI	212.669.454	199.595.510	199.259.334	265.207.998	265.343.412
<b>5 Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)</b>		<b>240.868.777</b>	<b>580.503.076</b>	<b>394.599.944</b>	<b>226.192.520</b>	<b>436.772.643</b>
5.6 Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture mercati gas e petrolio e relazioni internazionali nel settore energetico (010.006)	DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E PER LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE	2.915.503	3.929.740	3.677.854	48.648.956	48.828.958
5.7 Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile (010.007)	DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE	163.364.959	510.550.834	376.579.123	163.071.427	373.305.473
5.8 Sviluppo, innovazione, regolamentazione e gestione delle risorse minerarie ed energetiche (010.008)	DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA ANCHE AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' MINERARIE ED ENERGETICHE - UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI E LE GEORISORSE	74.588.315	66.022.502	14.342.967	14.472.137	14.638.212
<b>6 Comunicazioni (015)</b>		<b>121.600.072</b>	<b>140.347.522</b>	<b>135.261.762</b>	<b>64.758.321</b>	<b>119.904.172</b>
6.1 Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico (015.005)	DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETTRICO	11.110.747	13.049.842	12.358.780	11.820.231	11.838.231
6.7 Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali (015.008)	DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI	70.953.291	79.572.201	77.005.592	12.964.990	67.823.615
6.8 Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti (015.009)	DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI	39.536.034	47.725.479	45.897.390	39.973.100	40.242.326
<b>7 Ricerca e Innovazione (017)</b>		<b>8.485.525</b>	<b>9.835.798</b>	<b>8.308.712,44</b>	<b>8.494.007</b>	<b>8.545.616</b>
7.3 Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione (017.018)	ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	8.485.525	9.835.798	8.308.712	8.494.007	8.545.616
<b>9 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)</b>		<b>39.423.591</b>	<b>45.359.123</b>	<b>40.271.005,12</b>	<b>57.692.656</b>	<b>60.253.066</b>
9.1 Indirizzo politico (032.002)	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	18.262.785	17.567.600	15.387.401	18.706.495	19.875.335
9.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO	21.160.806	27.791.523	24.883.604	38.986.161	40.377.731
<b>10 Fondi da ripartire (033)</b>		<b>53.134.402</b>	<b>13.779.253</b>	<b>668.137</b>		
10.1 Fondi da assegnare (033.001)	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO	53.134.402	13.779.253	668.137		
<b>TOTALI MISE</b>		<b>4.804.614.714</b>	<b>7.078.171.184</b>	<b>6.527.601.740</b>	<b>4.548.854.530</b>	<b>5.363.252.790</b>

La tabella ed il grafico seguenti rappresentano le risorse 2017 classificate per tipologia di spesa.

anno 2017		
Tipologia spesa	Risorse assegnate competenza	%
ALTRE SPESE IN C CAPITALE	--	-
FUNZIONAMENTO	183.996.037	4,04%
INTERVENTI	221.532.902	4,87%
INVESTIMENTI	3.816.281.865	83,90%
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	4.227.582	0,09%
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	12.905.478	0,28%
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	40.111.085	0,88%
RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO	269.799.581	5,93%
TOTALE	4.548.854.530	100%

### Distribuzione risorse per tipologia di spesa - 2017



La parte più consistente delle risorse del bilancio MISE sono destinate agli investimenti in favore del sistema produttivo (83,90%, pari a 3,8 miliardi di euro), mentre solo il 4,04 % (183,99 milioni di euro) riguarda le spese di funzionamento della macchina amministrativa.

La maggior parte delle risorse è infatti assegnata alle Direzioni generali che gestiscono investimenti. Si tratta in particolare della Direzione per la politica industriale, la competitività, e le



piccole e medie imprese, della Direzione per gli incentivi alle imprese e della Direzione per le politiche di internazionalizzazione e promozione scambi.

Le tabelle ed i grafici che seguono riguardano le risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi strategici.

Nel 2017 le risorse destinate agli obiettivi strategici (25 obiettivi strategici e 102 strutturali) sono pari a €. 194.641.803 e rappresentano solo il 4%, del bilancio del Mise (€. 4.548.854.530).

MISSIONE		2017 Stanziameti iniziali c/competenza (LB)	OBIETTIVI STRATEGICI ANNO 2017	2017 RISORSE ATTRIBUITE ALL'OS
Programma di spesa	CdR			Stanziameti iniziali c/competenza (LB)
<b>1 Competitività e sviluppo delle imprese (011)</b>		<b>3.904.494.225</b>		
1.1 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo (011.005)	DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	3.391.110.128	274 - INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO DELLE PMI E PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL MOVIMENTO COOPERATIVO	1.842.717
			328 - Definizione di un Programma nazionale di politica industriale	1.551.015
1.2 Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali (011.006)	DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI	216.314.650	418 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO ISPETTIVO PER LE SOCIETA' COOPERATIVE ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI FORMAZIONE PERMANENTE DEI REVISORI E DEGLI ISPETTORI	562.762
			441 - MISURE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA SULLE PROCEDURE CONCORSUALI	102.807
1.3 Incentivazione del sistema produttivo (011.007)	DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE	246.028.272	432 - ATTUAZIONE INTERVENTI IN RICERCA E SVILUPPO CON RISORSE PON E FRI (FONDO ROTATIVO PER LE IMPRESE)	518.054
			433 - SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO DI RILEVANZA STRATEGICA PER IL PAESE AGEVOLATI TRAMITE ACCORDI DI PROGRAMMA CON LE REGIONI	379.507
			434 - ATTUAZIONE NUOVE MODALITA' DI INTERVENTO IN AREE DI CRISI TRAMITE LA LEGGE 181/89 ANCHE CON RISORSE PON	271.072
			435 - ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL FONDO DI GARANZIA ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DEL NUOVO MODELLO DI VALUTAZIONE DELLE IMPRESE PER LA CONCESSIONE DELLA GARANZIA BASATO SULLA PROBABILITA' DI INADEMPIMENTO (PD)	3.186.740
			436 - ATTUAZIONE DELLA MISURA DI ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE E LA CRESCITA DIMENSIONALE DEI CONFIDI	186.740
			438 - PIENA OPERATIVITA' DEL REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO	897.560
1.7 Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale (011.010)	DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE - UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI	50.457.541	416 - DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE ED INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE	289.120
1.8 Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico (011.011)	SEGRETARIATO GENERALE	583.634	343 - Politiche di sostegno alle imprese e ai territori in grave crisi economico produttiva	457.594
<b>3 Regolazione dei mercati (012)</b>		<b>15.638.394</b>		
3.1 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori (012.004)	DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA	15.638.394	344 - PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA ANCHE ATTRAVERSO INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE, DI REGOLAZIONE DEI MERCATI, DI TUTELA DEI CONSUMATORI E DI RIORDINO DEL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO	217.574
<b>4 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (016)</b>		<b>271.584.407</b>		

4.1 Politica commerciale in ambito internazionale (016.004)	D.G. POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE	6.376.409	263 - SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO ITALIANO, ANCHE VALORIZZANDO LE OPPORTUNITA' DI RILANCIO PRESENTI NEGLI ACCORDI BILATERALI CONCLUSI DALL'UE IN AMBITO INTERNAZIONALE	687.684
4.2 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy (016.005)	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI	265.207.998	270 - SVILUPPARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE AGGIORNANDO LE STRATEGIE DI SUPPORTO E SOSTENENDO PROGETTI INNOVATIVI PER LA PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY NEI MERCATI INTERNAZIONALI	162.038.299
<b>5 Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)</b>		<b>226.192.520</b>		
5.6 Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture mercati gas e petrolio e relazioni internazionali nel settore energetico (010.006)	DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E PER LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE	48.648.956	417 - AUMENTARE SICUREZZA APPROVVIGIONAMENTO GAS, MEDIANTE DIVERSIFICAZIONE FONTI E ROTTE E PROMOZIONE PRODUZIONE NAZIONALE IDROCARBURI, E SVILUPPARE MERCATO GAS E PRODOTTI PETROLIFERI, ANCHE ATTRAVERSO RELAZIONI COMUNITARIE E INTERNAZIONALI	1.008.257
5.7 Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile (010.007)	DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE	163.071.427	400 - SVILUPPO MERCATO INTERNO E SICUREZZA DEL SISTEMA ELETTRICO. RIDURRE COSTI ENERGETICI PER DARE COMPETITIVITA' ALLE IMPRESE, IN PARTICOLARE ENERGIVORE. PERSEGUIRE CON EFFICIENZA GLI OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI ENERGIA E AMBIENTE	1.408.349
5.8 Sviluppo, innovazione, regolamentazione e gestione delle risorse minerarie ed energetiche (010.008)	(DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA ANCHE AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' MINERARIE ED ENERGETICHE - UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI E LE GEORISORSE)	14.472.137	415 - MIGLIORARE LA SICUREZZA DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE PER LAVORATORI ED AMBIENTE E CONTRIBUIRE ALLA SICUREZZA DEGLI APPROVVIGIONAMENTI ENERGETICI PER LE RISORSE DEL SOTTOSUOLO E LE MATERIE PRIME STRATEGICHE	11.430.892
<b>6 Comunicazioni (015)</b>		<b>64.758.321</b>		
6.1 Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico (015.005)	(DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETTRICO)	11.820.231	446 - Valutazione dell'impatto delle risultanze della WRC-15 sull'ordinamento nazionale ed avvio delle procedure per il recepimento del nuovo regolamento delle radiocomunicazioni nella legislazione nazionale (PNRF). Preparazione della WRC-19.	766.869
6.7 Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali (015.008)	DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI	12.964.990	421 - Nuova infrastrutturazione per la Banda Ultralarga e i servizi di connettività	1.178.171
			428 - Ottimizzazione delle fasi gestionali dei principali capitoli di entrata e di spesa di competenza della DGSCERP	221.879
6.8 Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti (015.009)	DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI	39.973.100	427 - Creazione e gestione di una rete nazionale automatica di radiomonitoring operativa attraverso gli Ispettorati Territoriali.	1.058.782
<b>7 Ricerca e Innovazione (017)</b>		<b>8.494.007</b>		
7.3 Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione (017.018)	ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	8.494.007	411 - Supporto allo sviluppo delle reti di comunicazione elettronica di nuova generazione; potenziamento della sicurezza informatica ai fini della prevenzione e protezione dei sistemi e delle reti ICT a beneficio di imprese e cittadini-CERT Nazionale.	1.509.110
<b>9 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)</b>		<b>57.692.656</b>		
9.1 Indirizzo politico (032.002)	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	18.706.495		
9.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO	38.986.161	357 - Azioni per l'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	170.562
			414 - Sviluppo e ottimizzazione delle risorse umane, dei processi e razionalizzazione della spesa	2.699.687
<b>10 Fondi da ripartire (033)</b>				
10.1 Fondi da assegnare (033.001)	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO			
<b>TOTALI MISE</b>		<b>4.548.854.530</b>		<b>194.641.803</b>

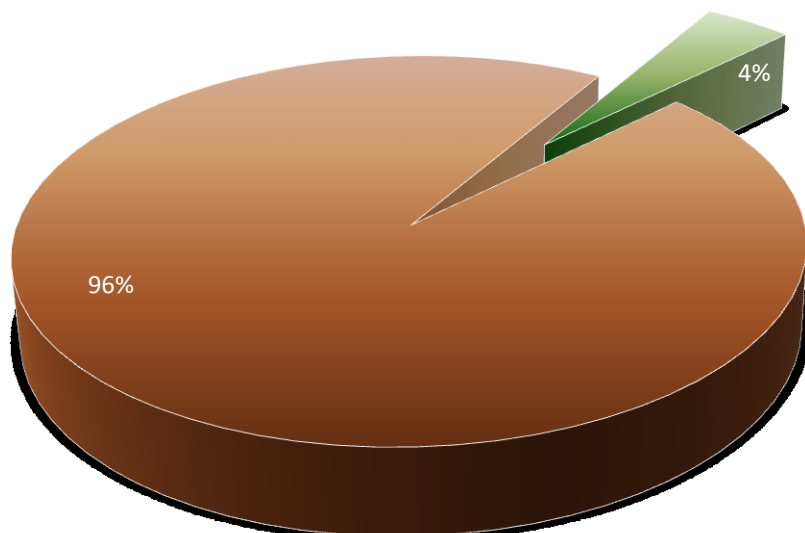
Il grafico seguente mostra la distribuzione nel 2017 delle risorse attribuite agli obiettivi strategici e strutturali.

Da esso emerge che la maggior parte delle risorse finanziarie è riservata essenzialmente al raggiungimento degli obiettivi strutturali.

Nel 2018 la ripartizione tra obiettivi risulta completamente modificata. Infatti, la quasi totalità delle risorse è stata finalizzata agli obiettivi strategici (22 obiettivi strategici e solo un obiettivo strutturale a fronte dei 102 del 2017). Tale nuovo assetto permette di dare maggiore evidenza alle politiche pubbliche perseguite dal Ministero.

### Distribuzione stanziamenti iniziali in c/competenza tra obiettivi strategici e strutturali - Anno 2017

■ Risorse attribuite agli O. Strategici      ■ Risorse attribuite agli O. Strutturali



## 5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Nell'ambito delle finalità espresse dalla L. 125/1991 e successive modificazioni ed integrazioni inerenti la gestione del personale, al fine di rafforzare il senso di identità e appartenenza all'organizzazione, per migliorare il clima lavorativo e per favorire la condivisione dei valori di equità e di rispetto della dignità, da diversi anni, il Ministero dello sviluppo economico ha dato grande rilevanza al tema delle pari opportunità.

In particolare, si evidenzia che, nell'anno 2017, si sono portate a termine una serie di iniziative programmate in merito:

- alle attività relative la linea del benessere organizzativo relative all'ascolto organizzativo, all'erogazione dei sussidi al personale, al telelavoro, all'attivazione di convenzioni per servizi al personale
- alle attività del *mobility manager*;
- alle comunicazioni al personale circa le principali novità in materia di maternità, mobilità, congedi, ecc.
- agli sportelli di ascolto
- al Micronido Spazio ricreativo MiSE

Per maggiore dettaglio, si rimanda all'**allegato 1** dove è riportato il bilancio di genere del MiSE.

## 6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

L'Amministrazione sul finire del 2017 ha avviato un processo di revisione della strumentazione interna, delle procedure e della tempistica di riferimento per l'attuazione del ciclo della performance, che ha portato ad adottare, il 1° febbraio 2018, il decreto di aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Alcuni elementi di sostanziale novità previsti dal nuovo metodo sono tuttavia già evidenti.

Si evidenzia, innanzitutto, che la presente Relazione, sebbene nei suoi contenuti non possa che riferirsi, inevitabilmente, al Sistema di misurazione e valutazione in vigore nel 2017, è stata anticipata rispetto alla scadenza naturale di legge fissata al 30 giugno.

Il forte anticipo con cui il documento è stato predisposto è da ricondurre alla volontà dell'Amministrazione di far coincidere la fase di misurazione e valutazione degli obiettivi di cui si fornisce il resoconto con quella di pianificazione di dettaglio degli obiettivi assunti per la presente annualità. Tale scelta intende marcare la stretta connessione che esiste tra i cicli della performance che si susseguono e rendere evidente il nesso logico e operativo che esiste tra verifica dell'azione svolta e progettazione di quella futura.

Altro elemento che ha caratterizzato l'elaborazione della Relazione sulla performance 2017, e che a regime supporterà la gestione di tutte le fasi del ciclo della performance, è stato l'utilizzo di un sistema informativo distribuito per lo scambio dei documenti tra i diversi soggetti coinvolti. Ciò ha agevolato notevolmente la condivisione delle informazioni.

Circa le fasi che hanno portato all'elaborazione della Relazione:

- il processo ha avuto inizio in data 9 gennaio con l'incontro tra il Segretariato generale e tutte le Direzioni generali, nel corso del quale sono state presentate, tra altri temi, le modalità operative definite per la predisposizione della Relazione;
- nei seguiti di detto incontro si sono tenute riunioni operative tra le singole Direzioni generali e il Segretariato generale, presente anche l'OIV, che hanno consentito di approfondire i contenuti dei contributi richiesti;
- la compilazione delle schede riassuntive per obiettivo e della nota informativa di dettaglio sui risultati raggiunti per ogni obiettivo e sulle opportunità e criticità riscontrate nel lavoro sono stati oggetto di successivi scambi di informazione tra le parti fino alla loro completa definizione che ha avuto termine il 19 febbraio 2018;
- la redazione della Relazione sulla Performance 2017 è stata completata in data 28 febbraio 2018.

Circa i soggetti che hanno collaborato alla predisposizione della Relazione:

- sono stati coinvolti tutti i Centri di Responsabilità amministrativa in cui si articola la struttura del Ministero dello sviluppo economico; questi hanno fornito, come ricordato nel punto precedente, i contributi specifici relativi alle materie di competenza;
- l'elaborazione del paragrafo che presenta il contesto esterno di riferimento dell'azione dell'Amministrazione è stata curata dalla Segreteria tecnica del Ministro. Tale intervento ha fornito una visione di insieme che connette i singoli obiettivi con le politiche industriali promosse dal Governo per rafforzare la competitività delle imprese italiane nell'attuale contesto internazionale, attraverso l'enucleazione delle grandi direttrici che hanno connotato e continuano a caratterizzare l'azione del Ministero;
- la descrizione quantitativa dell'Amministrazione, così come le informazioni relative al "contesto" interno, allo stato di attuazione del Programma triennale sulla Trasparenza e l'Integrità al 31 dicembre 2017 e al bilancio di genere relativo all'anno 2017 è stata curata dalla Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, depositaria delle relative informazioni;
- la collazione di tutti i contributi è stata curata dal Segretariato generale in base al disposto di cui al D.M. 24 febbraio 2017;
- l'infrastruttura informatica di supporto è stata messa a punto dalla Divisione V della DGROB - Sistemi informativi e trasformazione digitale. Formazione.

Dopo la sua adozione da parte del Vertice dell'Amministrazione, la Relazione sarà trasmessa all'Organismo indipendente di valutazione della performance per la prevista validazione.

## **6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance**

Come gli anni passati, anche il ciclo della performance 2017 è stato caratterizzato da ritardi nella adozione dei documenti di programmazione. In particolare la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione è stata adottata in data 5 luglio 2017 e la sua registrazione da parte degli Organi di controllo è avvenuta in data 31 luglio 2017. Conseguentemente è slittata anche l'adozione del Piano della performance, avvenuta in data 11 luglio 2017.

Tali ritardi sono conseguenza e segno di una serie di criticità riconducibili, in un'ultima analisi, ad una ridotta attenzione data alla materia, percepita più come insieme di adempimenti obbligatori che come complesso di strumenti disponibili per un efficace governo della macchina amministrativa.

L'emanazione delle Linee guida per il Piano della performance del giugno 2017 da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, unitamente all'entrata in piena operatività del Segretariato generale nonché alla nomina del nuovo Organismo Indipendente di Valutazione, è stata l'occasione per una riconsiderazione complessiva della tematica. A tal fine l'Ufficio di Gabinetto ha istituito uno specifico Tavolo tecnico che ha visto la partecipazione, con funzione consultiva, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e che è stato integrato per la trattazione degli aspetti di rispettiva competenza da rappresentanti del Segretariato Generale e della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio.

I lavori svolti dal Tavolo hanno portato al già ricordato aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance e alla revisione dei contenuti, delle modalità e dei tempi di elaborazione dei diversi provvedimenti previsti dal ciclo. Gli elementi di riferimento per il lavoro sono stati:

- l'attuale organizzazione dell'Amministrazione, come definita dal DPCM 5 dicembre 2013; si evidenzia al riguardo l'evidente disallineamento con l'organizzazione cui si riferisce il Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato nel 2010;
- le Linee guida sul Piano della Performance del giugno 2017 e i contributi – già nelle disponibilità dell'Amministrazione - che hanno portato, successivamente, nel dicembre 2017, all'emanazione delle Linee guida per il Sistema di misurazione e valutazione della performance sempre ad opera del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le Linee guida per la compilazione delle Note integrative agli stati di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Tale scelta è motivata dalla constatazione che la Nota integrativa costituisce l'elemento di collegamento tra la programmazione di bilancio e quella strategica e, quindi, con rilevante impatto sul ciclo della performance.

L'attenzione dei partecipanti al Tavolo si è concentrata sulla razionalizzazione dell'azione amministrativa con particolare riferimento ai punti di maggiore debolezza del Sistema 2010. I risultati più significativi sono rinvenibili:

- nel forte collegamento ottenuto tra la performance del Ministero e l'azione governativa. L'indicazione normativa di riferimento è stata declinata in una ridefinizione dello schema concettuale dell'Atto di Indirizzo del Ministro che ora vede le priorità politiche e le connesse aree di intervento ministeriali discendere direttamente dagli Ambiti/Aree di Policy/Azioni strategiche del Programma Nazionale delle riforme contenuto nel Documento di Economia e Finanza, ritenute fondanti dell'intera fase di pianificazione dell'azione governativa;
- in una più stretta interrelazione, in termini di contenuti, tra il ciclo della pianificazione economica e finanziaria e il ciclo della performance. Rileva a questo proposito la stretta connessione ricercata tra gli "obiettivi strategici" previsti dalle Note integrative al Bilancio e gli "obiettivi specifici" del ciclo della performance, concepiti quale riaggregazione dei primi;
- un più stretto collegamento tra i vari cicli della performance che si susseguono mediante lo svolgimento in contemporanea delle fasi di valutazione degli obiettivi annuali dell'anno passato con la progettazione di quelli dell'anno nuovo;
- nella qualificazione degli obiettivi sia di medio/lungo periodo (strategici e strutturali) che annuali (operativi e divisionali) e, conseguentemente, del sistema degli indicatori scelti per la loro misurazione. L'elemento critico di maggiore evidenza del ciclo della performance che si conclude con la presente Relazione e di quelli che lo hanno preceduto, è la eccessiva numerosità degli obiettivi che li hanno contraddistinti, segno di ridotta capacità di selezione di ciò che è realmente centrale nell'azione amministrativa. Nel 2017 sono stati programmati

- in tutto 518 obiettivi (25 strategici, 102 strutturali, 55 operativi e 336 divisionali); nel 2018, per effetto delle innovazioni metodologiche apportate al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, gli obiettivi si sono complessivamente ridotti a 176 (di cui 22 strategici, 1 strutturale, 24 operativi a livello dei CdR e 129 operativi a livello divisionale);
- in una più stretta integrazione con il sistema di prevenzione del rischio corruttivo. Si veda, al riguardo, la esplicita previsione inserita tra gli elementi di valutazione del comportamento organizzativo della Dirigenza e del Personale tutto;
  - nella adozione di metodologie di pianificazione e di misurazione uguali per oggetti aventi analoghe caratteristiche (si vedano gli “obiettivi”, che vengono definiti e misurati secondo gli stessi elementi e le medesime modalità, siano essi relativi alla performance organizzativa, ovvero funzionali alle azioni di miglioramento chieste ai titolari di struttura, o all’oggetto degli incarichi di studio ovvero, ancora, le modalità di valutazione della performance individuale che prende in considerazione gli stessi elementi per tutto il personale, pur con le necessarie differenziazioni in relazione al ruolo ricoperto e alla funzione assoluta);
  - in una accentuata riduzione degli strumenti operativi. Si è passati da 9 schede per la performance organizzativa a 7 e da 12 schede per la performance individuale a 5;
  - nella “specializzazione” di tutti gli strumenti di pianificazione previsti. Il Piano fornisce una visione di medio/lungo periodo dell’azione del Ministero, individuando gli obiettivi pluriennali da perseguire per la realizzazione delle politiche adottate. La Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione definisce gli obiettivi operativi di competenza dei Centri di Responsabilità amministrativa (CdR) che concorrono a declinare i predetti obiettivi pluriennali con un orizzonte annuale. L’azione di pianificazione del Ministero trova infine compimento con l’emanazione da parte dei titolari di CdR delle Direttive di 2° livello, che individuano le strutture divisionali responsabili degli ulteriori obiettivi operativi necessari per dare piena attuazione agli obiettivi triennali dell’Amministrazione.

Oltre la razionalizzazione dell’azione amministrativa, altro criterio qualificante le scelte operate in seno al Tavolo tecnico è stato quello di valorizzare il contributo specifico da richiedere ai diversi soggetti coinvolti nelle diverse fasi del ciclo della performance.

I risultati ottenuti sono rinvenibili nella “specializzazione” e riduzione degli interventi richiesti alle Direzioni generali che hanno lamentato negli anni passati un impegno rilevante e continuo e sostanzialmente ripetitivo su tali tematiche.

Nel nuovo quadro che informa l’aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance le Direzioni sono chiamate alla progettazione della propria azione sul medio/lungo periodo unicamente in vista della definizione della Nota integrativa al Bilancio di Previsione dello Stato (settembre) e, sul breve periodo, in vista della definizione della Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione (gennaio), avendo come riferimento stringente le priorità politiche contenute nell’Atto di indirizzo del Ministero.

Ed ancora, in coerenza con le competenze assegnate dall’attuale organizzazione, il Piano della Performance viene curato unicamente dal Segretariato generale.

Tale specializzazione e qualificazione dei contributi di tutti i soggetti coinvolti è rinvenibile anche con riferimento alla rendicontazione dell’azione svolta; le Direzioni generali sono chiamate a relazionare su quanto svolto annualmente una sola volta secondo format che contengono tutte le informazioni necessarie per i diversi atti di consuntivo che l’Amministrazione deve produrre.

Di assoluto rilievo, inoltre, il fatto che gli esiti della revisione della strumentazione relativa al ciclo di gestione della performance siano stati condivisi dall’Amministrazione con lo stesso Ufficio per la valutazione della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica nell’ambito di uno specifico

Laboratorio, che vede le due Amministrazioni collaborare per una piena attuazione della disciplina di settore come rivisitata dalla c.d. Riforma Madia.

Si rappresenta, infine, come il lavoro di revisione della strumentazione relativa al ciclo di gestione della performance sia stato accompagnato dal progressivo coinvolgimento dei diversi soggetti dell'Amministrazione direttamente interessati. Tale azione dovrà necessariamente proseguire nel prossimo futuro fino a coinvolgere tutto il personale, anche con interventi di natura formativa, al fine di generare un nuovo e positivo approccio ai temi della performance.

Ad oggi il nuovo Sistema è stato condiviso con il Vertice amministrativo, con tutte le strutture operative che all'interno delle Direzioni curano la materia e oggetto di confronto con le Organizzazioni sindacali del Personale e dei Dirigenti. Da ultimo, a seguito della registrazione del decreto di adozione da parte della Corte dei Conti in data 16 febbraio 2018, n. 1-111, è stato presentato a tutto il personale e pubblicato sul sito dell'Amministrazione in data 21 febbraio 2018.